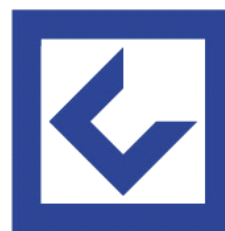


GRUPPO BANCARIO

**Credito
Valtellinese**



**RELAZIONE SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2006**

Credito Valtellinese Società Cooperativa

Sede in Sondrio — Piazza Quadrivio, 8

Codice fiscale e Registro Imprese di Sondrio n. 00043260140 — Albo delle Banche n. 489
Capogruppo del Gruppo bancario Credito Valtellinese — Albo dei Gruppi Bancari cod. n. 5216.7

Indirizzo Internet: <http://www.creval.it> E-mail: creval@creval.it

Dati al 30.06.2006: Capitale Sociale 272.913.873 euro — Riserve 544.008.198 euro

**RELAZIONE SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2006**

Organi sociali del Credito Valtellinese alla data di approvazione della semestrale

Consiglio di Amministrazione

Presidente	* Giovanni De Censi
Vice Presidente vicario	* Salvatore Vitali
Vice Presidente	Renato Bartesaghi
Consiglieri	Franco Bettini
	* Gabriele Cogliati
	* Michele Colombo
	Giovanni Continella
	* Mario Cotelli
	* Franco Moro
	Angelo Palma
	Valter Pasqua
	Maurizio Quadrio
	Alberto Ribolla
	Marco Santi
	Giuliano Zuccoli

* *Membri del Comitato esecutivo*

Collegio Sindacale

Presidente	Roberto Campidori
Sindaci effettivi	Angelo Garavaglia
	Alfonso Rapella
Sindaci supplenti	Aldo Cottica
	Gabriele Villa

Comitato dei probiviri

Probiviri effettivi	Emilio Berbenni
	Francesco Bertini
	Emilio Rigamonti
Probiviri supplenti	Ettore Negri

Direzione generale

Direttore generale	Miro Fiordi
Vice Direttore generale vicario	Giovanni Paolo Monti
Vice Direttore generale	Franco Sala
Vice Direttore generale	Enzo Rocca

Società di revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.
---------------------------------------	------------------------------

Indice

COMMENTO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO CREDITO VALTELLINESE NEL PRIMO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 2006.....	7
Informazioni sulla gestione del primo semestre dell'esercizio 2006	8
<i>L'attività del Gruppo</i>	<i>8</i>
<i>Il quadro operativo di riferimento</i>	<i>11</i>
<i>Andamento del titolo Credito Valtellinese</i>	<i>13</i>
<i>Linee strategiche e politiche aziendali del Gruppo</i>	<i>15</i>
<i>L'andamento della gestione del primo semestre 2006.....</i>	<i>23</i>
L'attività di raccolta	27
L'attività di impiego	28
La posizione finanziaria.....	28
A. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	29
B. Risultato economico consolidato	30
Informazioni sulla gestione e sull'attività delle imprese del Gruppo Credito Valtellinese.....	34
PROSPETTI CONTABILI: BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2006	44
<i>Stato Patrimoniale (in migliaia di euro).....</i>	<i>45</i>
<i>Conto Economico (in migliaia di euro).....</i>	<i>46</i>
<i>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto (in migliaia di euro).....</i>	<i>47</i>
<i>Rendiconto finanziario (in migliaia di euro)- Metodo diretto</i>	<i>48</i>
PROSPETTI CONTABILI: BILANCIO SEMESTRALE DEL CREDITO VALTELLINESE AL 30 GIUGNO 2006.....	49
<i>Stato Patrimoniale Credito Valtellinese (in euro).....</i>	<i>50</i>
<i>Conto Economico Credito Valtellinese (in euro).....</i>	<i>51</i>
<i>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto (in euro)</i>	<i>52</i>
<i>Rendiconto finanziario (in euro) – Metodo diretto.....</i>	<i>53</i>
NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA.....	54
Politiche contabili	55
Composizione delle principali voci patrimoniali.....	66
Composizione delle principali voci economiche	78
Informativa di settore.....	86
Qualità e distribuzione del credito	95
Informazioni sul patrimonio consolidato.....	98
Operazioni con parti correlate	99
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	102
ALLEGATI AL BILANCIO.....	104
La prima applicazione degli IAS/IFRS nel bilancio individuale del Credito Valtellinese.....	105
Relazione della società di revisione	113
Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate.....	115

***Commento sull'andamento della gestione
del Gruppo Credito Valtellinese nel primo
semestre dell'esercizio 2006***

Informazioni sulla gestione del primo semestre dell'esercizio 2006

L'attività del Gruppo

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese svolge l'attività bancaria avvalendosi di quattro banche territoriali, sette società operanti nell'area della finanza specializzata (due delle quali aventi configurazione bancaria) e quattro società di produzione, secondo la consolidata configurazione a rete.

L'attività di intermediazione creditizia tradizionale è espletata nei rispettivi ambiti di competenza territoriale – che coprono cinque regioni – dalla capogruppo Credito Valtellinese S.c., dal Credito Artigiano S.p.A., dal Credito Siciliano S.p.A. e dalla Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A..

La componente di finanza specializzata del Gruppo è rappresentata da:

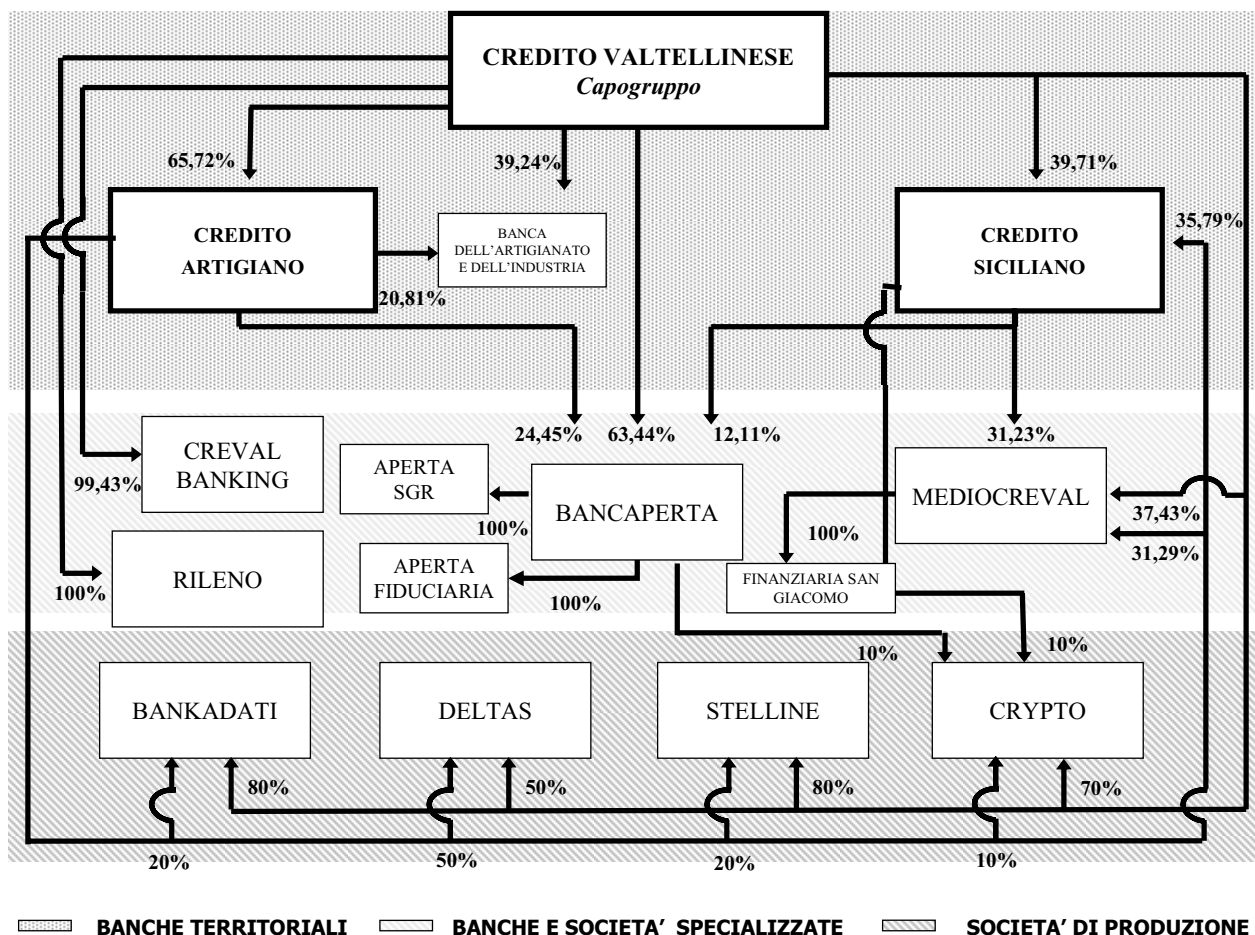
- Bancaperta S.p.A., Banca attiva nel settore finanziario, dei sistemi di pagamento e della bancassicurazione;
- Mediocreval S.p.A., preposta all'area del monitoraggio dei crediti di Gruppo, della consulenza legale, dell'amministrazione dei contratti di leasing e dei finanziamenti a medio/lungo termine, dei quali a breve inizierà a curare anche l'erogazione alla clientela del Gruppo;
- Finanziaria San Giacomo S.p.A., di nuova costituzione, destinata alla titolarità ed alla gestione dei crediti non performing del Gruppo;
- Rileno S.p.A., Società operante nell'area della riscossione dei tributi a favore degli enti pubblici;
- Aperta Fiduciaria S.r.l., Società avente ad oggetto l'amministrazione e la custodia fiduciaria di patrimoni;
- Aperta SGR S.p.A., Società di gestione del risparmio;
- Creval Banking S.p.A. (ex Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.).

Infine, l'area delle società strumentali comprende:

- Bankadati Servizi Informatici S.p.A., deputata alla gestione delle tematiche dell'Information Technology;
- Stellite Servizi Immobiliari S.p.A., avente funzione di presidio delle tematiche immobiliari;
- Deltas S.p.A., cui sono affidati compiti di supporto alla capogruppo nel governo del disegno strategico unitario, di consulenza manageriale e di gestione diretta delle fasi centrali dei processi decisionali di Gruppo;
- Crypto S.p.A., con funzione di presidio delle tematiche inerenti allo sviluppo del software applicativo.

Composizione del Gruppo bancario Credito Valtellinese al 30 giugno 2006

Alla fine del primo semestre 2006 il perimetro del Gruppo risulta composto come di seguito illustrato.



Le principali modifiche riguardanti la struttura del Gruppo bancario intervenute nel semestre si riferiscono:

- all'incremento da parte del Credito Valtellinese della partecipazione in Creval Banking S.p.A. (+10,03%), riconducibile alla cessione, da parte di Julius Baer Holding S.A., della quota residua detenuta sulla base del disciolto joint venture agreement;
- alla costituzione di Finanziaria San Giacomo S.p.A., posseduta interamente da Mediocreval S.p.A., di cui durante il semestre si è perfezionato anche l'inserimento nel Gruppo.

I bilanci delle società riportate nella tavola precedente sono consolidati con quelli della capogruppo Credito Valtellinese in base al metodo integrale.

Società collegate e controllate congiuntamente

Sono state valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Ripoval S.p.A., concessionaria per la provincia di Sondrio del servizio di riscossione dei tributi, con sede in Sondrio, di cui il Credito Valtellinese possiede il 50% del capitale sociale di 2.583.000 euro, relativamente alla quota parte relativa alle attività non in via di dismissione, come meglio specificato nel successivo capitolo sulle linee strategiche e politiche aziendali del Gruppo;
- Global Assicurazioni S.p.A., Società operante nel settore assicurativo con sede in Milano, di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di 120.000 euro;
- Global Assistance S.p.A., impresa di assicurazione con sede in Milano e con capitale sociale di 2.583.000 euro, partecipazione detenuta dalla capogruppo Credito Valtellinese al 40%;
- Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., con sede in Milano e capitale sociale di 33.148.239 euro, di cui il Credito Valtellinese dispone del 22,5% dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria;
- Aperta Gestioni S.A., con sede in Lugano (Svizzera), di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 48% del capitale sociale di 3.500.000 CHF;
- Banca di Cividale S.p.A., con sede in Cividale del Friuli (UD) e capitale sociale di 54.000.000 euro, partecipazione detenuta con una quota del 25% dal Credito Valtellinese.

Il quadro operativo di riferimento

Il quadro economico generale

Nella prima parte del 2006 si è assistito ad una espansione dell'economia mondiale piuttosto sostenuta, nonostante una lieve moderazione della crescita nel secondo trimestre dell'anno.

In base alle stime preliminari, il secondo trimestre 2006 ha visto il rallentamento del tasso di crescita del PIL degli Stati Uniti dal 5,6% del trimestre precedente al 2,5%. La decelerazione è riconducibile alla diminuzione della spesa delle famiglie per beni durevoli, solo in parte compensata dall'aumento della domanda di servizi, e alla flessione degli investimenti fissi, in particolare degli investimenti in immobili residenziali e delle spese per attrezzature e software.

In Giappone la ripresa dell'attività economica prosegue ininterrotta; la diffusione e il consolidamento della crescita trovano conferma nei recenti dati sulla produzione industriale e sull'attività nel terziario e nei programmi di investimento dichiarati dalle imprese.

L'andamento delle altre economie asiatiche conferma l'espansione in corso, grazie allo slancio osservato sia nella domanda interna, sia nelle esportazioni. In Cina la crescita del PIL sul periodo precedente è salita dal 10,3 per cento del primo trimestre 2006 all'11,3 del secondo, grazie al vigore delle esportazioni nette e degli investimenti. L'avanzo commerciale del paese è aumentato nel primo semestre al 5,4 per cento del PIL, dal 4,1 del corrispondente semestre del 2005, mentre nello stesso periodo gli investimenti fissi nelle zone urbane sono aumentati del 31,3 per cento.

La crescita economica è rimasta robusta anche in America Latina, soprattutto grazie al fondamentale contributo della domanda interna.

Secondo i più recenti dati pubblicati dall'OCSE, il tasso annuo tendenziale di crescita nell'area dell'euro e nel Regno Unito si è attestato a giugno al 2,4% e al 2,7% rispettivamente. Nell'ambito della UEM, tuttavia, all'espansione realizzatasi in Germania (nel secondo trimestre la crescita annua è passata dall'1,7% al 2,4%) e Francia (dall'1,5% al 2,6%) soprattutto grazie alla ripresa della domanda interna e al contributo delle esportazioni nette, si è contrapposto l'indebolimento della crescita dell'Italia (dall'1,6% all'1,5%), la più bassa nell'ambito del G-7.

A fine giugno l'inflazione complessiva nell'area dell'euro si è collocata al 2,5%; la temporanea stabilizzazione riflette peraltro dinamiche opposte nelle componenti, con un calo della crescita sui dodici mesi per i prezzi dei beni energetici e l'accelerazione di gran parte delle altre componenti dell'indice.

Il rialzo dei tassi ufficiali, avviato a dicembre 2005 con un aumento di 25 punti base, è proseguito nel secondo semestre con due interventi di uguale entità attuati in marzo e in giugno; nel mese di agosto la Banca Centrale Europea ha portato al 3% il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali.

Il sistema bancario italiano¹

Alla fine di giugno 2006 la raccolta in euro del totale delle banche italiane si è attestata a 1.143 miliardi di euro, evidenziando un tasso di crescita tendenziale del 7,67%, in rallentamento rispetto al 9,11% del giugno 2005. I trend di crescita sono confermati a giugno 2006 sia dai depositi da clientela (6,41%), sia dalla dinamica delle obbligazioni delle banche, che continuano a segnare ritmi di crescita sostenuti (9,63%). In decelerazione, ma ancora sostenuta, è stata la dinamica della provvista sull'estero, pari a circa 407 miliardi di euro, con un tasso di crescita tendenziale del 15,2%.

A fine semestre il tasso medio sulla raccolta da clientela si è attestato all'1,93%, in aumento di 26 punti base rispetto al giugno dell'anno precedente.

Per quanto concerne i finanziamenti bancari, i dati al momento disponibili indicano che gli impieghi complessivi in euro e in valuta del totale delle banche italiane hanno segnato un tasso di crescita tendenziale del 10,9%. L'ammontare degli impieghi si è così portato a 1.269 miliardi di euro, segnando un flusso netto di nuovi impieghi di quasi 124,3 miliardi di euro negli ultimi dodici mesi. L'evoluzione degli impieghi è stata sostenuta prevalentemente dalla componente a prorata scadenza, rispetto a quella a breve termine. La variazione tendenziale degli impieghi a medio e lungo termine, infatti, è stata pari al 13%, a fronte di un incremento del 7,4% fatto registrare dalla componente a breve termine.

A fine giugno 2006 il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie si è collocato al 4,96%, in crescita di 31 punti base rispetto al valore di giugno 2005.

A fine aprile 2006 le sofferenze del sistema bancario italiano, al netto delle svalutazioni, assommavano a 15.752 milioni di euro, in calo di 3.758 milioni rispetto ad aprile 2005 soprattutto a motivo di operazioni di cartolarizzazione. Il miglioramento della qualità del credito si è riflesso sul rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi totali, che nei 12 mesi è sceso dall'1,71% all'1,27%.

In rapporto al patrimonio di vigilanza le sofferenze nette si sono posizionate al 6,77% nel mese di aprile 2006, in sensibile riduzione rispetto al 9,48% di un anno prima.

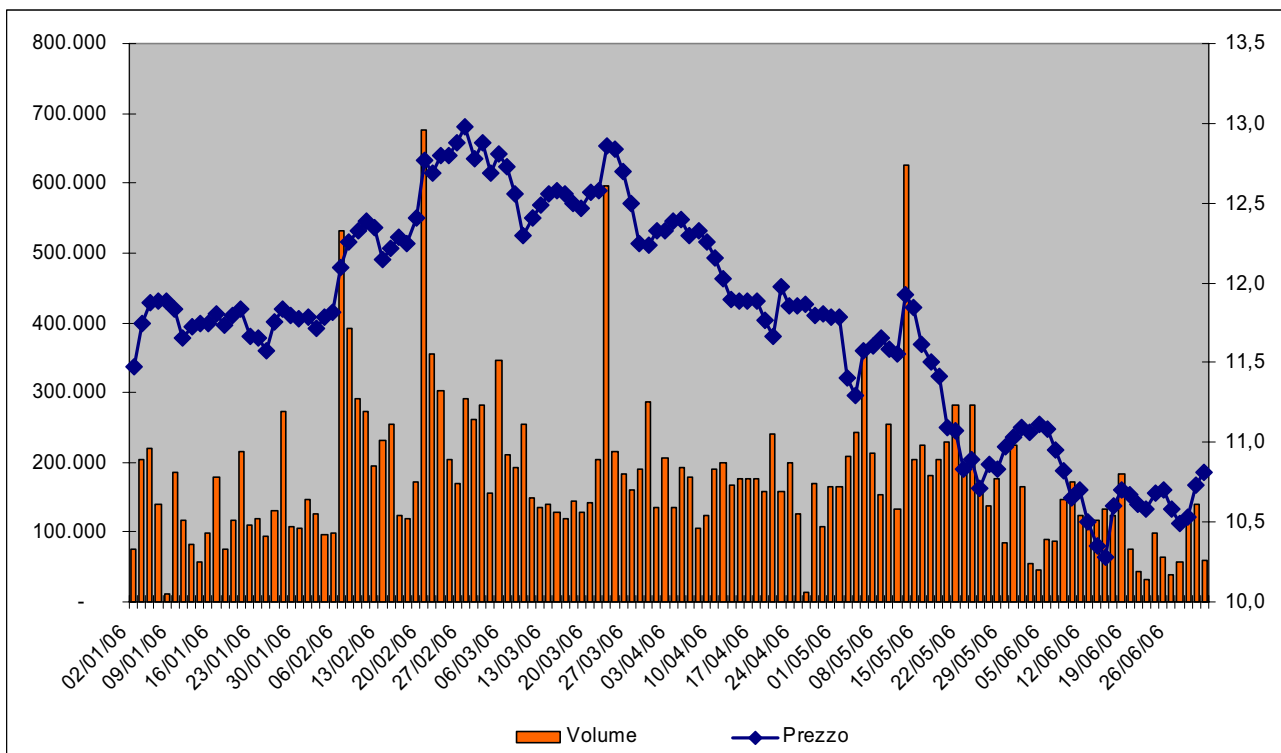
¹ Fonte – ABI Monthly Outlook. Evoluzione dei mercati finanziari e creditizi, luglio 2006

Andamento del titolo Credito Valtellinese

Dopo un primo trimestre dell'anno in cui aveva registrato una *over - performance* rispetto agli indici di riferimento, il titolo Credito Valtellinese, in particolare nel bimestre maggio-giugno, ha manifestato un *trend* negativo, analogo peraltro a quella registrato nell'ambito delle principali piazze finanziarie mondiali. Nel primo semestre 2006 la quotazione media del titolo Credito Valtellinese è risultata pari a di 11,77 €, con un minimo di 10,28 € registrato in data 14.06.2006 e un massimo di 12,98 € verificatosi in data 27.02.2006.

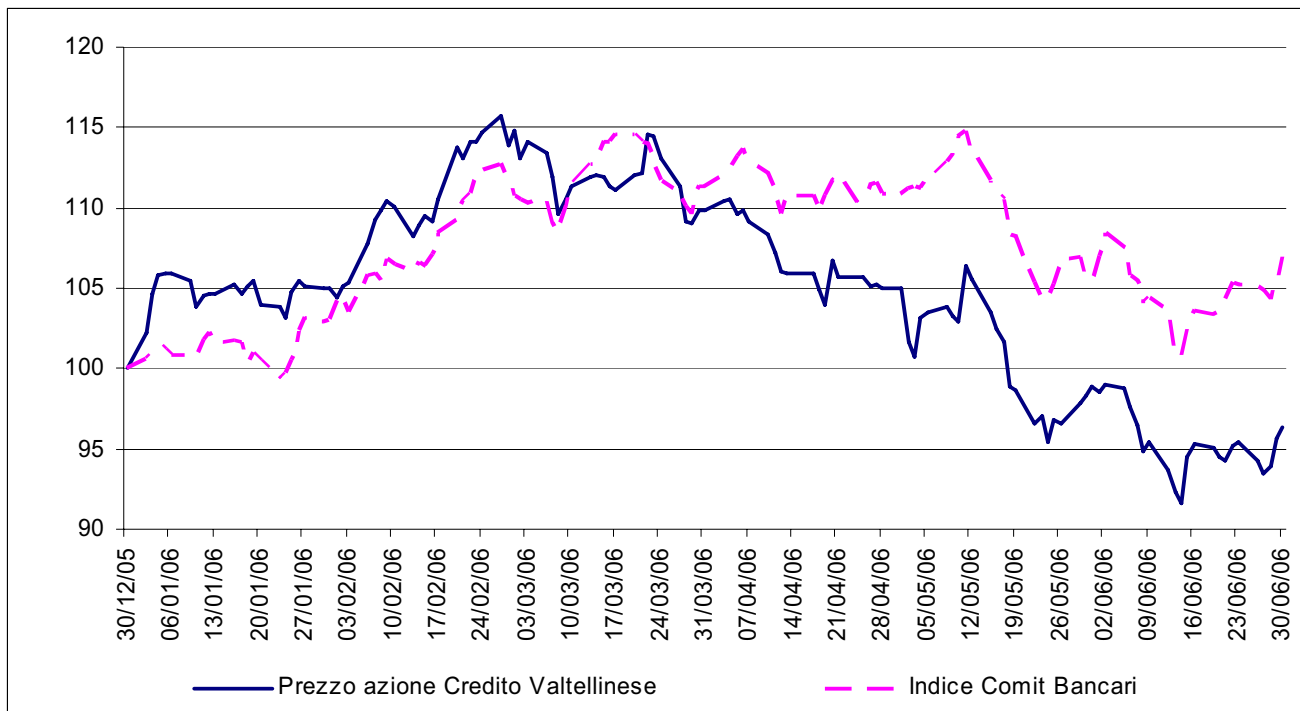
Si riportano qui di seguito i grafici riguardanti l'andamento dell'azione Credito Valtellinese da inizio 2006 ed il confronto con l'indice Comit bancari.

Andamento del titolo Credito Valtellinese nei primi sei mesi dell'esercizio 2006



Fonte: Bloomberg, valori rettificati

Andamento del titolo Credito Valtellinese confrontato con l'indice Comit bancari nei primi 6 mesi dell'esercizio 2006 (base 30 dicembre 2005 = 100)



Fonte: Bloomberg, valori rettificati

Linee strategiche e politiche aziendali del Gruppo

Di seguito sono descritti gli eventi salienti che hanno interessato la gestione del Gruppo nel corso del primo semestre dell'esercizio 2006.

- ***Profili istituzionali e revisione dell'assetto di corporate governance della capogruppo***

Il 22 aprile 2006 si è svolta a Sondrio l'annuale Assemblea dei Soci del Credito Valtellinese, che ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 2005. L'Assemblea ha altresì conferito l'incarico di revisione contabile per il periodo 2006-2011 alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. e, per quanto concerne gli organi sociali, ha deliberato l'aumento da 14 a 15 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, riconfermando quindi tre dei quattro consiglieri in scadenza e nominando due nuovi Amministratori; inoltre ha proceduto alla nomina di un Sindaco supplente in sostituzione del defunto rag. Fabiano Garbellini.

Nel corso dei mesi precedenti si erano altresì svolte le Assemblee delle altre Società del Gruppo, che hanno approvato i bilanci relativi all'esercizio 2005 e, ove previsto, assunto le occorrenti determinazioni in ordine al rinnovo delle cariche sociali.

Nell'ambito della riunione consiliare dell'11 maggio 2006 l'organo amministrativo della capogruppo ha deliberato in merito ad una complessiva revisione dell'assetto di *corporate governance*, con l'obiettivo prioritario di ulteriormente accentuare la focalizzazione dell'attività del Consiglio di Amministrazione sul ruolo di direzione, coordinamento e controllo del Gruppo e delle attività da esso svolte, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e con un maggior coinvolgimento di tutti gli Amministratori. In particolare, è stato istituito il Comitato Strategico ed è stato altresì accentuato il ruolo del Comitato Esecutivo nella gestione dell'attività ordinaria della Banca, con particolare riferimento a quella relativa all'erogazione del credito.

La revisione dell'assetto del vertice aziendale è successivamente proseguita con la nomina del dr. Enzo Rocca alla carica di Vice Direttore Generale, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2006; egli affianca gli altri membri della Direzione Generale già costituita da Miro Fiordi, Direttore Generale, Giovanni Paolo Monti, Vice Direttore Generale vicario e Franco Sala, Vice Direttore Generale.

Istituzione e nomina del Comitato Strategico

In attuazione dei predetti obiettivi è stato, come già accennato, istituito in seno al Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese un Comitato Strategico, con funzioni di supporto e consultazione per l'organo amministrativo sulle materie di competenza; detto Comitato formula in particolare proposte al Consiglio in merito alla definizione, all'aggiornamento e al controllo del Piano Strategico e alle principali decisioni e iniziative che hanno impatto sul profilo strategico e competitivo del conglomerato.

Rinnovo del Comitato Esecutivo

Il Consiglio ha inoltre rinnovato il Comitato Esecutivo per l'esercizio in corso, elevando altresì da 5 a 6 i suoi componenti e ampliando i poteri dell'organo in materia di affidamenti; i membri del Comitato, scelti anche sulla base della conoscenza dello specifico mercato territoriale di riferimento della Banca, sono i seguenti: Giovanni De Censi, Salvatore Vitali (rispettivamente Presidente e Vice Presidente del Credito Valtellinese e membri di diritto del Comitato), Mario Cotelli, Gabriele Cogliati, Michele Colombo, Franco Moro.

Altri comitati consiliari

L'organo amministrativo ha infine nominato i componenti per l'esercizio in corso dei comitati consiliari già istituiti in adesione al disposto del Codice di autodisciplina delle società quotate (Comitato Nomine, Comitato Remunerazione, Comitato per il Controllo Interno).

- **Programma EMTN**

Nel corso del semestre il Credito Valtellinese ha collocato sull'euromercato un nuovo titolo obbligazionario *senior* di 350 milioni di euro a tasso variabile con durata 5 anni.

Il titolo, emesso nell'ambito del Programma di Euro Medium Term Notes è quotato presso la Borsa del Lussemburgo.

La domanda da parte degli investitori internazionali sulla base dell'ammontare dell'emissione è stata così ripartita: Lussemburgo 10%, Germania 10%, Irlanda 7%, Regno Unito 7%, Austria 4%, Belgio 3%, Grecia 2%, Olanda 2% e Svizzera 0,5%, per un totale complessivo pari al 45% collocato sui mercati finanziari esteri, la restante quota, pari al 55% è stata sottoscritta da investitori istituzionali italiani.

- **Prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile"**

L'11 aprile 2006 è terminato il periodo di conversione della seconda *tranche* del Prestito Obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile", pari a 300 euro di valore nominale per ciascuna obbligazione posseduta del valore originario di 1.000 euro.

Agli obbligazionisti era data la possibilità di richiedere, in luogo del rimborso della rata in scadenza, la conversione dell'importo in 43 azioni della nostra Banca, corrispondenti ad un valore pari a 6,977 euro per azione.

L'operazione si è conclusa con la quasi integrale (99,1%) conversione talchè il capitale sociale, per effetto dell'operazione, è aumentato da euro 235.405.446 a euro 272.913.873, e risulta suddiviso in 90.971.291 azioni del valore nominale unitario di 3 euro.

- **Progetto di riorganizzazione del gruppo nell'area crediti**

Il progetto di razionalizzazione dell'attività del Gruppo Credito Valtellinese nel settore dei finanziamenti a medio e lungo termine, già avviato nel corso del 2005, è proseguito anche nel semestre in esame secondo le direttrici impartite dal vigente Piano Strategico.

In particolare, i Consigli di Amministrazione di Mediocreval S.p.A. - Banca del Gruppo specializzata nell'erogazione e gestione dei crediti a medio e lungo termine - e di Finanziaria San Giacomo S.p.A. - Società finanziaria avente per oggetto l'acquisto, la gestione e lo smobilizzo dei crediti *non performing* originati dalle Banche del Gruppo ed iscritta nell'elenco generale dei soggetti operanti nel settore finanziario di cui all'art. 106 del Testo Unico bancario - hanno approvato l'operazione di cessione da Mediocreval a Finanziaria San Giacomo, ai sensi dell'art. 58 del Testo Unico bancario, di uno *stock* di crediti *non performing* di proprietà di Mediocreval al prezzo complessivo di 107 milioni di euro, valore determinato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS; detta operazione si è perfezionata in data 7 luglio.

Nel corso del mese di agosto si è altresì perfezionata la cessione dei crediti problematici in capo alla Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. alla Finanziaria San Giacomo S.p.A., per un importo pari a 1,3 milioni di euro.

Il perfezionamento delle predette cessioni consentiranno a Mediocreval di avviare, nella seconda parte dell'esercizio, la piena operatività nel settore dei finanziamenti oltre il breve termine.

In aderenza ai requisiti prescritti dalla normativa di vigilanza, e' stato altresì attivato l'iter progettuale finalizzato a dotare la Finanziaria San Giacomo S.p.A. di una struttura organizzativa adeguata, in particolare sotto il profilo del sistema informativo contabile, delle procedure di elaborazione dati e di quello dei controlli interni, all'attività di gestione degli asset problematici delle Banche del Gruppo Credito Valtellinese.

- **Banca della Ciociaria**

Nel quadro dell'accordo strategico siglato con la Banca della Ciociaria S.p.A. e finalizzato a sviluppare sinergie commerciali ed operative nell'area del centro Italia, il Credito Valtellinese, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte della Banca d'Italia, ha acquistato in data 24 febbraio n. 600.000 azioni della Banca della Ciociaria, corrispondenti al 10% del capitale, al prezzo concordato di 6,9 milioni di euro. Il Gruppo Credito Valtellinese, mediante la collaborazione strategica avviata con la banca laziale, che dispone di una rete di quindici sportelli nelle province di Frosinone, Latina e Roma, amplia la propria presenza nell'Italia centrale, attualmente presidiata tramite il Credito Artigiano.

- **Cessione del ramo di azienda "private banking" da Creval Banking a Bancaperta S.p.A.**

Nella relazione di bilancio al 31.12.2005 si era dato conto dell'avvenuto scioglimento del *joint venture agreement* sottoscritto nel 2003 tra il Credito Valtellinese e il Gruppo svizzero Julius Baer e della successiva acquisizione da parte della capogruppo di una prima *tranche* di azioni di Creval Banking, pari al 41% del capitale.

In attuazione del progetto di riposizionamento di Creval Banking all'interno del Gruppo, con decorrenza 1 aprile 2006, il ramo d'azienda relativo all'attività di *private banking* è stato da Creval Banking trasferito - a norma e per gli effetti dell'art. 58 del Testo Unico Bancario - nell'ambito della nuova divisione "*wealth*

managemen” di Bancaperta per un corrispettivo pari a 1.876.462,06 euro, di cui 800.000 a titolo di avviamento. Si ricorda in proposito che il valore dell’avviamento è stato determinato sulla base di apposita due diligence affidata a una primaria società di revisione contabile.

Nel corso del mese di giugno si è, infine, perfezionato il trasferimento dal partner elvetico al Credito Valtellinese della residua quota del 10% del capitale di Creval Banking - pari a n. 310.670 azioni - per un importo di 1.862.745,1 euro. A seguito dell’operazione, la capogruppo detiene ora il 99,43% del capitale della Società.

• **Progetto Rileno**

Nell’ambito della relazione trimestrale al 31 marzo 2006 erano stati illustrati i contenuti di un progetto finalizzato al riassetto di Rileno S.p.A., Società interamente controllata dal Credito Valtellinese e attiva nel settore della riscossione dei tributi per le province di Como e Lecco.

Il progetto - che si pone nel quadro del nuovo regime giuridico del settore della riscossione, recato dalla legge 248/2005 - prevede la scissione da Rileno del ramo d’azienda relativo alla fiscalità locale e la costituzione di una nuova società - sempre posseduta interamente dal Credito Valtellinese - che assumerà il complesso aziendale della riscossione dei tributi locali già facente capo a Rileno.

In attuazione del predetto disegno, in piena conformità con le linee strategiche contenute nel Piano 4C, l’Assemblea Straordinaria dei Soci di Rileno ha approvato lo scorso 29 maggio il progetto di scissione proporzionale parziale del ramo di fiscalità locale di Rileno a favore di una costituenda Società che avrà sede in Sondrio e che verrà denominata Creset - Servizi Territoriali S.p.A.. La Società beneficiaria si costituirà entro e non oltre il 30 settembre 2006 e sarà pienamente operativa a decorrere dal 1° ottobre 2006.; essa disporrà di un capitale sociale iniziale di euro 2.600.000.

In conformità alle previsioni della richiamata Legge n. 248/05, lo scorso 4 agosto è stato sottoscritto dal Credito Valtellinese e da Riscossione S.p.A. il contratto preliminare per la cessione dell’intero pacchetto azionario di Rileno.

Analogo contratto è stato sottoscritto in data 20 giugno relativamente alla cessione del settore della riscossione tributi di Ripoval S.p.A., società partecipata al 50% pariteticamente con la Banca Popolare di Sondrio.

La stipula dei contratti definitivi di cessione dovrà intervenire entro e non oltre la data del prossimo 30 settembre.

• **L’evoluzione della struttura operativa del Gruppo**

La rete territoriale

Alla data del 30 giugno 2006 la rete territoriale del Gruppo Credito Valtellinese era costituita da 356 filiali, delle quali 103 della capogruppo Credito Valtellinese, 101 del Credito Artigiano, 134 al Credito Siciliano e 18 della Banca dell’Artigianato e dell’Industria.

In particolare, nel corso del semestre in esame, il Credito Valtellinese ha inaugurato tre nuove aperture nei comuni di Valfurva, in provincia di Sondrio, Treviglio e Verdello in provincia di Bergamo.

Il Credito Artigiano ha intensificato la propria presenza in provincia di Milano con l'apertura dell'agenzia di Cernusco sul Naviglio ed ha altresì avviato l'agenzia n. 22 di Milano e l'agenzia n. 15 di Roma.

La Banca dell'Artigianato e dell'Industria ha aperto due nuove filiali nei comuni di San Bonifacio e San Giovanni Lupatoto, entrambi in territorio veronese, ed ha altresì inaugurato la nuova agenzia di Rezzato in provincia di Brescia.

Il Credito Siciliano, infine, ha aperto al pubblico l'agenzia n. 10 di Palermo.

Nella tabella seguente si riepiloga l'articolazione territoriale per provincia del Gruppo Credito Valtellinese al 30 giugno 2006.

BANCA	PROVINCIA	N. FILIALI
Credito Valtellinese	<i>Sondrio</i>	43
	<i>Como</i>	21
	<i>Lecco</i>	14
	<i>Bergamo</i>	9
	<i>Varese</i>	16
	Totale filiali	103
Credito Artigiano	<i>Milano</i>	74
	<i>Pavia</i>	1
	<i>Firenze</i>	7
	<i>Prato</i>	2
	<i>Pistoia</i>	1
	<i>Roma</i>	16
Totale filiali	101	
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	<i>Vicenza</i>	5
	<i>Verona</i>	3
	<i>Brescia</i>	10
Totale filiali	18	
Credito Siciliano	<i>Agrigento</i>	1
	<i>Caltanissetta</i>	10
	<i>Catania</i>	52
	<i>Enna</i>	3
	<i>Messina</i>	19
	<i>Palermo</i>	26
	<i>Ragusa</i>	7
	<i>Siracusa</i>	6
<i>Trapani</i>	10	
Totale filiali	134	
TOTALE FILIALI DEL GRUPPO		356

I canali alternativi

Agli sportelli tradizionali il Gruppo affianca una consolidata rete di canali alternativi per la distribuzione dei prodotti e servizi bancari, così costituita al 30.06.2006:

- 431 sportelli automatici ATM;
- 13.826 Point of Sale (POS);
- 9.994 contratti a distanza per le imprese, di cui 3.234 rappresentati da contratti Banc@perta CBI.

Le risorse umane

Al 30 giugno 2006 l'organico del Gruppo risultava composto da 3.384 collaboratori – di cui 11 comandati presso Società ed organismi esterni al perimetro del Gruppo, contro i 9 rilevati al 31.12.2005 – a fronte dei 3.254 al 30 giugno 2005 e dei 3.307 al 31 dicembre 2005, così distribuiti nell'ambito delle singole società:

- n. 890 Credito Valtellinese;
- n. 912 Credito Artigiano;
- n. 917 Credito Siciliano;
- n. 94 Banca dell'Artigianato e dell'Industria;
- n. 130 Bancaperta;
- n. 18 Mediocreval;
- n. 13 Aperta SGR;
- n. 1 Creval Banking;
- n. 102 Rileo;
- n. 87 Deltas;
- n. 133 Bankadati S.I.;
- n. 53 Stelline;
- n. 34 Crypto.

• *L'attività commerciale del Gruppo*

Area Prodotti

Nel corso del semestre in esame la gamma dei prodotti offerti dal Gruppo si è ulteriormente arricchita.

Per quanto concerne il settore dei finanziamenti si segnala, nell'ambito dell'attività di revisione della Linea Mutui, la realizzazione di "Mutuo Flessibile" dedicato alla clientela privata che consente di gestire in piena autonomia il proprio finanziamento. La caratteristica innovativa di Mutuo Flessibile risiede infatti nella facoltà concessa al cliente di variare l'importo della propria rata, anche attraverso il servizio internet "banc@perta". Il cliente può pertanto personalizzare la gestione del proprio finanziamento adeguando l'ammontare della rata alle eventuali variazioni delle proprie capacità di rimborso, riposizionando la scadenza del finanziamento nei limiti temporali prestabiliti (minimo 5 anni, massimo 25 anni).

Sempre con riguardo ai prodotti di finanziamento è stata rilasciata la versione a tasso fisso del Mutuo Relax e del Mutuo Casa Facile, le cui caratteristiche sono

state ampiamente descritto nell'ambito della relazione trimestrale al 31 marzo 2006

Si ricorda infine la realizzazione di due nuovi finanziamenti a valere sui fondi messi a disposizione dalla Banca Europea per gli Investimenti e riservati a progetti promossi dalle Piccole e medie Imprese.

Relativamente al settore degli investimenti si segnala il lancio di due nuovi prodotti assicurativi. Il primo, denominato *Global Protezione Valore*, è una polizza rivalutabile che si rivolge agli investitori poco propensi al rischio e prevede la garanzia di rimborso del capitale ed un rendimento minimo garantito pari a al 2%. *Global Domani* è invece una polizza *index linked* adatta a coloro che, pur privilegiando la difesa nel tempo del capitale, ricercano un rendimento potenzialmente migliore rispetto a quello espresso dal mercato monetario ed obbligazionario.

Area programmazione commerciale

A supporto del raggiungimento degli obiettivi commerciali pianificati in sede di budget, nel corso del semestre sono state avviate 4 nuove campagne commerciali, volte a:

- favorire l'acquisizione di nuova clientela;
- sostenere la raccolta nell'ambito delle gestioni patrimoniali;
- incrementare le vendite delle Polizze Vita e Danni.

• *Le applicazioni di E-Banking*

Linea banc@perta e @pertacity

Al 30 giugno 2006 gli utenti del servizio banc@perta risultavano 237.032, in crescita del 16% circa rispetto ai 204.470 del 30 giugno 2005 e dell'8,2% in rapporto al 31 dicembre 2005.

Anche nel corso del semestre in esame il portale di commercio elettronico del Gruppo registra una crescita dei siti ospitati, che al 30.06.2006 risultavano 1.440 con un incremento percentuale del 7,1% rispetto alla fine dell'esercizio precedente, a conferma di un costante interesse e gradimento dell'iniziativa intrapresa.

Infine, si segnala l'avvenuta conferma delle certificazioni di qualità ISO 9001 per il portale finanziario e Qweb per il portale di commercio elettronico.

• *Fondazione Gruppo Credito Valtellinese*

Nel primo semestre del 2006 la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese ha consolidato le attività finalizzate alla realizzazione di progetti nel campo dell'orientamento e nell'ambito del sostegno alle giovani risorse.

Si segnalano a tal riguardo l'organizzazione del convegno "Identità e aspirazioni dei giovani in provincia di Sondrio", finalizzato a presentare gli esiti della ricerca "Identità dei giovani valtellinesi e valchiavennaschi" e la pubblicazione di una nuova collana a carattere divulgativo denominata "i temi" distribuita ad Autorità, Enti, Istituzioni e associazioni operanti sul territorio provinciale.

La Fondazione ha inoltre promosso, in collaborazione con l'Unione Artigiani della provincia di Sondrio e la Fondazione Fojanini, un'iniziativa volta a promuovere e valorizzare i mestieri della tradizione contadina e artigiana di Valtellina e Valchiavenna.

Da ricordare il supporto dato all'organizzazione del convegno "Un modello di Polo tecnologico in Valtellina", tenutosi il 3 marzo a Sondrio, finalizzato a presentare una proposta di modello strutturale e organizzativo di Polo Tecnologico in Valtellina e alla successiva mostra documentaria del progetto insediativo di Sondrio.

Nell'ambito delle attività sociali e benefiche sono stati supportati progetti e iniziative ritenute meritevoli per un totale deliberato di 540.000 euro di cui 195.000 euro ad Enti Religiosi e Missionari, 159.000 euro ad associazioni ed iniziative territoriali, 166.000 euro ad associazioni assistenziali e di formazione sociale e 20.000 euro per partecipazioni istituzionali ad associazioni e fondazioni. Nel primo semestre è stata infine confermata la certificazione SA 8000.

• **Qualità e responsabilità sociale**

Nel corso dei mesi di marzo ed aprile si sono svolte le verifiche condotte dalla società CISQCERT presso le Società del Gruppo (Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria, Bancaperta, Deltas-Centro di Formazione Professionale, Bankadati Servizi Informatici e Crypto) conclusesi con il mantenimento delle certificazioni di Qualità e PattiChiari a suo tempo rilasciate.

La Banca dell'Artigianato e dell'Industria, tra le prime banche operanti nella regione Veneto, ha ottenuto inoltre la certificazione di qualità ISO 9001:2000 per i processi dell'area del credito, dei trasferimenti e della finanza.

Si segnala inoltre l'adesione delle Banche del Gruppo alla IX iniziativa promossa da PattiChiari: "Informativa allo sportello nelle operazioni di acquisto degli strumenti finanziari". L'iniziativa si prefigge di accrescere la consapevolezza della clientela nelle scelte di investimento attraverso l'offerta di strumenti semplici di interazione, che aiutino il cliente ad identificare corretti obiettivi di investimento, a verificarne nel tempo la coerenza con le proprie esigenze, a supportarlo nelle operazioni di acquisto di strumenti finanziari.

Assume infine rilievo l'accordo siglato tra il Credito Artigiano e l' E.N.S. (Ente Nazionale Sordomuti), Sezione provinciale di Milano, a seguito del quale è stato avviato il primo sportello bancario in Italia per non udenti.

Lo sportello, attivo presso la Sede di Piazza S. Fedele a Milano, sarà gestito da un operatore non udente - già dipendente del Credito Artigiano - in grado di interpretare correttamente le richieste dei clienti e proporre con chiarezza i servizi finanziari offerti dalla Banca, così eliminando le barriere comunicative attualmente esistenti. L'esperienza della filiale di Milano potrà essere utilmente replicata nelle altre province in cui il Gruppo attualmente opera.

L'andamento della gestione del primo semestre 2006

Si fornisce qui di seguito un commento sui principali dati economici e patrimoniali che hanno concorso alla definizione del risultato consolidato d'esercizio.

A conferma del trend di crescita degli ultimi anni, anche il semestre appena trascorso si chiude positivamente per il Gruppo bancario Credito Valtellinese; le principali risultanze di bilancio vengono di seguito evidenziate.

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI

DATI PATRIMONIALI	30/06/2006	31/12/2005	Var. %
(migliaia di euro)			
Crediti verso Clientela	10.739.058	9.863.201	8,88%
Altre attività e passività finanziarie	1.495.671	1.100.994	35,85%
Partecipazioni	148.422	151.056	-1,74%
Totale dell'attivo	14.225.879	12.981.639	9,58%
Raccolta diretta da Clientela	11.517.561	10.488.917	9,81%
Raccolta indiretta da Clientela	11.742.617	11.587.144	1,34%
di cui:			
- Risparmio gestito	5.876.601	5.910.592	-0,58%
Raccolta globale	23.260.178	22.076.061	5,36%
Patrimonio netto	842.610	756.074	11,45%

INDICI DI BILANCIO	30/06/2006	31/12/2005
Raccolta indiretta da Clientela / Raccolta Globale	50,5	52,5
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da Clientela	50,0	51,0
Raccolta diretta da Clientela / Totale passivo	81,0	80,8
Impieghi clienti / Raccolta diretta da Clientela	93,2	94,0
Impieghi clienti / Totale attivo	75,5	76,0

RISCHIOSITA' DEL CREDITO	30/06/2006	31/12/2005	Var. %
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	167.205	170.762	-2,08%
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	215.728	177.474	21,55%
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso Clienti	1,6	1,7	
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso Clienti	2,0	1,8	
Copertura crediti in sofferenza	72,8	74,0	-
Copertura crediti dubbi	5,7	7,1	-

DATI PER DIPENDENTE (migliaia di euro, numero dipendenti a fine periodo)	30/06/2006	31/12/2005	Var. %
Margine di intermediazione / Numero dipendenti	160	156	2,56%
Totale attivo / Numero dipendenti	4.218	3.936	7,16%
Costo del personale / Numero dipendenti	63	60	5,00%

ALTRE INFORMAZIONI	30/06/2006	31/12/2005	Var. %
Numero dipendenti	3.373	3.298	2,27%
Numero filiali	356	346	2,89%
Utenti linea Banc@perta	237.032	219.115	8,18%

DATI ECONOMICI	1° Sem 2006	1° Sem 2005	Var. %
(migliaia di euro)			
Margine di interesse	163.109	145.015	12,48%
Margine di intermediazione	270.494	243.863	10,92%
Risultato netto della gestione finanziaria	249.736	224.194	11,39%
Risultato lordo dell'attività operativa	65.516	54.263	20,74%
Utile del periodo	33.691	30.465	10,59%

Per una migliore lettura dei risultati economici e patrimoniali, si riportano i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati. Per le informazioni di carattere generale riguardanti lo scenario macroeconomico di riferimento, si rimanda al capitolo introduttivo redatto dal Comitato Scientifico del Gruppo Credito Valtellinese.

**STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI
RICLASSIFICATI**
(dati in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

ATTIVO	30/06/2006	31/12/2005	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	96.249	123.624	-22,14%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.459.608	1.080.613	35,07%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	38.248	30.798	24,19%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1	1	0,00%
Crediti verso banche	699.124	681.065	2,65%
Crediti verso la clientela	10.739.058	9.863.201	8,88%
Derivati di copertura	3.382	3.238	4,45%
Partecipazioni	148.422	151.056	-1,74%
Attività materiali e immateriali (1)	594.548	574.043	3,57%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	35.543	-	-
Altre voci dell'attivo (2)	411.696	474.000	-13,14%
Totale dell'attivo	14.225.879	12.981.639	9,58%

(1) Comprendono le voci di bilancio "120. Attività materiali" e "130. Attività immateriali".

(2) Comprendono le voci "140. Attività fiscali" e "160. Altre attività".

PASSIVO	30/06/2006	31/12/2005	Var. %
Debiti verso banche	844.508	859.992	-1,80%
Raccolta diretta dalla clientela (1)	11.517.561	10.488.917	9,81%
Passività finanziarie di negoziazione	5.568	13.656	-59,23%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	18.126	-	-
Altre voci del passivo	622.351	444.899	39,89%
Fondi a destinazione specifica (2)	178.368	220.429	-19,08%
Patrimonio di pertinenza di terzi	196.787	197.672	-0,45%
Patrimonio netto (3)	842.610	756.074	11,45%
Totale del passivo	14.225.879	12.981.639	9,58%

(1) Comprende le voci "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione".

(2) Comprendono le voci "80. Passività fiscali", "110. Trattamento di fine rapporto del personale" e "120. Fondi per rischi e oneri".

(3) Comprende le voci "140. Riserve da valutazione", "160. Strumenti di capitale", "170. Riserve", "180. Sovrapprezzi di emissione", "190. Capitale", "200. Azioni proprie", e "220. Utile del periodo".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

VOCI	1° Sem 2006	1° Sem 2005	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	270.720	225.148	20,24%
Interessi passivi e oneri assimilati	-107.611	-80.133	34,29%
Margine di interesse	163.109	145.015	12,48%
Commissioni nette (1)	95.474	87.868	8,66%
Dividendi e proventi simili	1.112	1.649	-32,57%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.873	8.140	21,29%
Risultato netto dell'attività di copertura	14	315	-95,56%
Utili da cessione o riacquisto di altre attività e passività finanziarie	912	876	4,11%
Margine di intermediazione	270.494	243.863	10,92%
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	-20.758	-19.669	5,54%
Risultato netto della gestione finanziaria	249.736	224.194	11,39%
Spese per il personale	-109.562	-99.579	10,03%
Altre spese amministrative	-80.428	-75.283	6,83%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-3.704	-3.366	10,04%
Rettifiche di valore nette su attività mat. e immat. (2)	-12.742	-11.055	15,26%
Altri proventi di gestione	22.216	19.352	14,80%
Costi operativi	-184.220	-169.931	8,41%
Risultato lordo dell'attività operativa	65.516	54.263	20,74%
Utili delle partecipazioni	6.378	5.635	13,19%
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-129	-100,00%
Utili da cessione di investimenti	26	130	-80,00%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	71.920	59.899	20,07%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-34.228	-26.281	30,24%
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	37.692	33.618	12,12%
Utile delle attività in via di dismissione	1.810	1.043	73,54%
Utile del periodo di pertinenza di terzi	-5.811	-4.196	38,49%
Utile del periodo di pertinenza della capogruppo	33.691	30.465	10,59%

(1) Includono le voci "40. Commissioni attive" e "50. Commissioni passive".

(2) Comprendono le voci "200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" e "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

L'attività di raccolta

Raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta² ammonta al 30 giugno 2006 a 11.517,6 milioni di euro, in crescita del 9,8% rispetto ai 10.488,9 milioni di euro dello scorso esercizio.

Analizzando le sue componenti si rileva che i debiti verso la clientela, attestatisi a 8.569,4 milioni di euro, registrano una crescita dell'8,3%, ed i titoli in circolazione, pari a 2.948,2 milioni di euro, si incrementano del 14,5%.

Sotto il profilo della composizione per forma tecnica, emerge che i conti correnti, che sommano 7.124 milioni di euro, rappresentano il 61,9% del totale della raccolta diretta.

Raccolta indiretta da clientela

Al 30 giugno 2006 la raccolta indiretta del Gruppo, che ha raggiunto gli 11.742,6 milioni di euro, si mantiene pressoché stabile.

Il *risparmio gestito*, composto da fondi comuni d'investimento, gestioni patrimoniali della clientela e risparmio assicurativo, ammonta a 5.876,6 milioni di euro, mentre il *risparmio amministrato*, rappresentato dai valori mobiliari che la clientela affida in deposito alle Banche del Gruppo, ha raggiunto i 5.866 milioni di euro, evidenziando una crescita del 3,3% rispetto all'analogo aggregato di fine esercizio precedente.

Da sottolineare che all'interno dell'aggregato il risparmio gestito ed il risparmio amministrato si equivalgono percentualmente.

Raccolta globale

I mezzi amministrati per conto della clientela, rappresentati dalla sommatoria della raccolta diretta e di quella indiretta, hanno raggiunto i 23.260,2 milioni di euro, in aumento di 1.184,1 milioni di euro (+5,4%) rispetto ai 22.076,1 milioni di euro di fine dicembre 2005.

A tale incremento hanno contribuito lo sviluppo della raccolta diretta per 1.028,7 milioni di euro e quello della raccolta indiretta per 155,5 milioni di euro, che la portano a rappresentare il 50,5% della raccolta globale.

² L'aggregato in oggetto è costituito dalle voci di bilancio 20 "Debiti verso Clientela" e 30 "Titoli in circolazione".

L'attività di impiego

L'attività creditizia

I crediti verso la clientela hanno raggiunto, a fine giugno 2006, i 10.739,1 milioni di euro, in crescita di 875,9 milioni di euro (+8,9%) rispetto ai 9.863,2 milioni di euro di fine 2005.

L'attività di finanziamento si è rivolta in particolare alle piccole e medie imprese, agli artigiani ed alle famiglie, che da sempre rappresentano il principale bacino di utenza del Gruppo. Nel processo di affidamento forte attenzione è stata dedicata alla specificità settoriale e territoriale.

Qualità degli impieghi

I crediti netti verso clientela in sofferenza ammontano a 167,2 milioni di euro, in decremento del 2,1% rispetto all'anno precedente; la dinamica dell'aggregato è stata positivamente influenzata dall'efficace opera svolta da Mediocreval in materia di recupero dei crediti deteriorati e dalle rigorose politiche di controllo del rischio creditizio costantemente perseguite dalle Banche commerciali nell'ambito dei processi di affidamento.

Il rapporto tra sofferenze nette e crediti netti verso la clientela risulta pari all'1,6%, in decremento rispetto al 1,7% dello scorso esercizio.

Gli altri crediti dubbi netti, pari a 215,7 milioni di euro, hanno subito un incremento del 21,5% rispetto alla fine dell'esercizio precedente; l'incremento è ascrivibile in massima parte ai crediti scaduti.

I dubbi esiti diversi dai crediti in sofferenza (posizioni ad incaglio e sconfiniate/scadute), al netto delle relative rettifiche di valore, incidono per il 2% sugli impieghi a clientela netti.

Il rapporto fra il totale dei crediti non performing e i crediti netti si attesta al 3,6%, sostanzialmente stabile rispetto a fine esercizio precedente.

La posizione finanziaria

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, costituite dagli investimenti in titoli e contratti derivati con fair value positivo del Gruppo, ammontano al 30 giugno 2006 a 1.497,9 milioni di euro, in incremento del 34,8% rispetto alle risultanze di fine dicembre 2005. Tale voce rappresenta il 10,5% del totale dell'attivo.

Le attività detenute per la negoziazione, pari a 1.459,6 milioni di euro, rappresentano il 97,4% delle attività finanziarie del Gruppo.

Le passività finanziarie, rappresentate da contratti derivati con fair value negativo, sommano a 5,6 milioni di euro, rispetto ai 13,7 milioni di fine esercizio 2005.

Mercato interbancario

L'esposizione netta del Gruppo sul mercato interbancario, in qualità di prestatore di fondi, risulta pari a 145,4 milioni di euro.

A. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Al 30 giugno 2006 il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo³ si è incrementato dell'11,5%, passando da un ammontare di 756,1 milioni di euro a 842,6 milioni di euro.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della capogruppo, così come evidenziato dalla situazione contabile al 30 giugno 2006, ed i corrispondenti valori della situazione consolidata alla medesima data, sono di seguito riportati.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO NETTO DI GRUPPO

	30/06/2006		31/12/2005	
	Patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio
Saldi come da prospetti della Capogruppo	853.065	36.142	761.097	36.326
<i>Risultati delle partecipate secondo i bilanci individuali:</i>				
- consolidate integralmente	20.901	20.901	34.144	34.144
- valutate al patrimonio netto	6.418	6.418	12.449	12.449
<i>Ammortamento delle differenze positive</i>				
- relativo all'anno in corso	-	-	-	-
- relativo agli anni precedenti	(121.469)	-	(121.469)	-
<i>Differenze rispetto ai valori di carico, relative a:</i>				
- società consolidate integralmente	70.675	-	65.485	-
- società valutate al patrimonio netto	36.870	-	32.276	-
<i>Rettifica dividendi incassati nell'esercizio:</i>				
- relativi a utili dell'esercizio precedente	-	(29.753)	-	(24.679)
- relativi a utili dell'esercizio in corso	-	-	-	-
<i>Altre rettifiche di consolidamento:</i>				
- eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo	(22.683)	(18)	(26.746)	(2.650)
- altre rettifiche	(1.167)	-	(1.162)	(60)
Saldi come da bilancio consolidato	842.610	33.691	756.074	55.530

³ Il Patrimonio netto consolidato è comprensivo delle voci di bilancio: 140 "Riserve da valutazione"; 160 "Strumenti di capitale"; 170 "Riserve"; 180 "Sovrapprezzi di emissione"; 190 "Capitale"; 220 "Utile (Perdita) d'esercizio".

B. Risultato economico consolidato

Margine d'interesse

La crescita dei volumi di intermediazione ha portato il margine di interesse a 163,1 milioni di euro, in crescita del 12,5% rispetto ai 145 milioni di euro del primo semestre 2005. Gli interessi attivi raggiungono i 270,7 milioni di euro (+20,2%), mentre gli interessi passivi si attestano a 107,6 milioni di euro (+34,3%).

Per quanto riguarda la contribuzione del margine di interesse sul margine di intermediazione si evidenzia che nel primo semestre 2006 è pari al 60,3% contro il 59,5% del primo semestre dell'esercizio precedente.

Commissioni nette

Le commissioni nette (pari a 95,5 milioni di euro) hanno fatto registrare una crescita dell'8,7% a testimonianza della redditività del Gruppo collegata allo sviluppo di servizi offerti alla clientela.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si attesta nel periodo a 270,5 milioni di euro, in crescita del 10,9% rispetto ai 243,9 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tale dato conferma la capacità del Gruppo di accrescere continuamente la redditività legata alla propria attività tradizionale.

Rettifiche nette di valore su altre attività finanziarie

Le rettifiche nette di valore ammontano a 20,8 milioni di euro, con un incremento contenuto (+ 5,5%) sul primo semestre 2005.

Costi operativi

I costi operativi, sommatoria delle spese per il personale, delle altre spese amministrative, degli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri e delle rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, rettificati dagli altri proventi netti, assommano a 184,2 milioni di euro, in crescita dell'8,4% rispetto al periodo di confronto.

Nel dettaglio le spese per il personale passano da 99,6 milioni di euro a 109,6 milioni di euro (+10%); le altre spese amministrative risultano pari a 80,4 milioni di euro, con un incremento del 6,8%.

Gli altri proventi di gestione netti, pari a 22,2 milioni di euro, si incrementano del 14,8% rispetto ai 19,4 milioni del primo semestre 2005.

Risultato lordo dell'attività operativa

Per effetto degli aggregati sopra evidenziati, il risultato lordo consolidato dell'attività operativa si attesta a 65,5 milioni di euro, rispetto ai 54,3 milioni di euro del precedente periodo, evidenziando un aumento del 20,7%.

Utile del periodo di pertinenza del Gruppo

Dopo aver contabilizzato Utili delle partecipazioni per 6,4 milioni di euro (+13,2%), imposte sul reddito per 34,2 milioni (+ 30,2%), utili delle attività in via di dismissione per 1,8 milioni di euro e utili di pertinenza di terzi per 5,8 milioni di euro, si determina un utile del periodo consolidato nella misura di 33,7 milioni di euro (+10,6% rispetto ai 30,5 milioni di euro del primo semestre 2005).

Prevedibile evoluzione della gestione

All'interno di uno scenario economico che, seppure in miglioramento, resta dominato da elementi di incertezza, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo ritiene che l'attività del Gruppo nei restanti mesi del 2006 potrà proseguire secondo un regolare e costante ritmo di crescita, con il raggiungimento di obiettivi economico patrimoniali coerenti con le previsioni di budget.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2006

Successivamente alla chiusura del semestre e fino alla data di approvazione della presente relazione semestrale non si è verificato alcun evento di rilievo che possa determinare conseguenze economiche sui risultati rappresentati.

Si ritengono comunque degni di menzione i seguenti avvenimenti che hanno interessato la gestione del Gruppo dopo il 30.6.2006.

- Cessione di crediti non performing da Mediocreval S.p.A. alla Finanziaria San Giacomo S.p.A.

In data 7 luglio si è perfezionata la cessione pro soluto di crediti *non performing* da Mediocreval S.p.A. alla Finanziaria San Giacomo S.p.A. al prezzo complessivo di euro 106.961.262,96.

Il corrispettivo definitivo della cessione è stato determinato sulla base del valore contabile al 31.03.2006, determinato secondo i principi contabili IAS, rettificato in relazione alle movimentazioni finanziarie intervenute tra la fine del primo trimestre 2006 e il 7 luglio 2006, alle rettifiche disposte in tale intervallo di tempo secondo i criteri IAS/IFRS nonché alle ulteriori rettifiche effettuate nel medesimo periodo e connesse al verificarsi di eventi di natura straordinaria, quali fallimenti o altre procedure concorsuali.

- Cessione di crediti non performing dalla Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. alla Finanziaria San Giacomo S.p.A.

In data 11 agosto scorso si è altresì perfezionata la cessione pro soluto di crediti *non performing* dalla Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. alla Finanziaria San Giacomo S.p.A. al prezzo complessivo di euro 1.349.862,53, determinato con modalità analoghe a quelle riferite all'operazione di cui al punto precedente.

- Legge 488/92: firmata la convenzione per l'erogazione dei finanziamenti agevolati

Nelle settimane immediatamente successive alla conclusione del semestre in esame il Credito Valtellinese, il Credito Artigiano e il Credito Siciliano hanno

siglato con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ed il Ministero dello Sviluppo Economico una convenzione che regola i rapporti di concessione dei finanziamenti agevolati alle imprese a valere sulla legge 488/92.

Destinatario di tali agevolazioni sono le imprese che propongono programmi di investimento nei settori industria, turismo e commercio nelle aree svantaggiate del territorio nazionale. In particolare, la Legge prevede la concessione di contributi a fondo perduto e prestiti agevolati erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti, in abbinamento ad un finanziamento tradizionale, di pari importo e durata, erogato dalla Banca.

- ***Nuove aperture di filiali***

Successivamente alla data del 30.06.2006 il Credito Artigiano ha effettuato 3 nuove aperture in provincia di Milano: Magenta, Arcore e l'agenzia n. 23 di Milano; è stata altresì avviata la filiale di Empoli, in provincia di Firenze.

Il Credito Siciliano ha inaugurato le dipendenze di Sciacca, in provincia di Agrigento, e l'agenzia n. 9 in Catania.

Informazioni sulla gestione e sull'attività delle imprese del Gruppo Credito Valtellinese

Nei paragrafi seguenti si analizza l'andamento nel semestre di ciascuna società appartenente al Gruppo.

I dati economici commentati considerano il leasing secondo il metodo finanziario (ove presente), le spese per il personale al netto degli effetti connessi al comando/distacco di personale e le spese amministrative al netto dei relativi recuperi.

Capogruppo

Credito Valtellinese

La gestione relativa al primo semestre dell'esercizio è stata caratterizzata da risultati economici e patrimoniali soddisfacenti ed in linea con gli obiettivi di budget prestabiliti.

Nelle pagine che precedono è stato dedicato ampio spazio agli avvenimenti che hanno caratterizzato il semestre del Gruppo Credito Valtellinese, per quanto riguarda in modo specifico la capogruppo si segnala il rafforzamento del patrimonio netto conseguente alla scadenza della seconda *tranche* del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile" che ha determinato l'emissione di oltre 12,5 milioni di nuove azioni, con un incremento complessivo dei mezzi propri di 87,2 milioni di euro.

Si segnala che, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il Credito Valtellinese redige il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (come previsto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1606 del 19 luglio 2002).

I principi adottati sono quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), alla data di redazione della relazione semestrale. L'illustrazione delle scelte adottate in sede di prima applicazione dei nuovi principi e degli effetti del passaggio sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca sono illustrati nel fascicolo "La prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS nel bilancio individuale del Credito Valtellinese".

Aggregati Patrimoniali

L'analisi delle consistenze dei principali aggregati patrimoniali alla fine del primo semestre 2006 evidenzia un sensibile incremento (+10,9%) della raccolta diretta da clientela che si attesta a 4.542 milioni di euro contro 4.097 milioni al 31 dicembre 2005. In particolare, i debiti verso clientela, costituiti principalmente dai conti correnti, sono pari a 2.639 milioni di euro, con un incremento del 5%,

mentre i titoli in circolazione - obbligazioni, certificati di deposito ed altri titoli - segnano un incremento del 20,1% rispetto a fine dicembre 2005, passando da 1.585 milioni di euro a 1.904 milioni di euro.

La raccolta indiretta, che si attesta a 4.317 milioni di euro, registra un aumento del 4,2% rispetto al dato di fine 2005, pressochè totalmente ascrivibile alla componente amministrata, che si attesta a 2.221 milioni di euro. Il risparmio gestito, compreso il risparmio assicurativo, assomma a 2.096 milioni di euro ed è sostanzialmente invariato rispetto a dicembre 2005.

La raccolta complessiva della capogruppo raggiunge a fine semestre 2006 l'importo di 8.860 milioni di euro in crescita del 7,5% rispetto a fine dicembre 2005.

I crediti verso la clientela assommano a 4.355 milioni di euro ed evidenziano un apprezzabile incremento (+11,3%) rispetto al 31.12.2005.

Nell'aggregato sono incluse posizioni in sofferenza per 24 milioni di euro, contro i 20 milioni di euro di fine dicembre 2005; il rapporto tra sofferenze nette e crediti netti pari allo 0,6% è sostanzialmente stabile rispetto al dato rilevato al termine del precedente esercizio.

Conto Economico

L'analisi dei dati del conto economico evidenzia un significativo incremento del margine di interesse (+14,4%) che si attesta a 56,9 milioni di euro rispetto ai 49,7 milioni di euro realizzati al termine del primo semestre del 2005.

Le commissioni nette raggiungono 26,7 milioni, in aumento del 6,5% rispetto ai 25 milioni di euro registrati nel primo semestre dello scorso esercizio, mentre i dividendi assommano a 24,6 milioni a fronte di 21,6 milioni (13,9%).

Il margine di intermediazione raggiunge così 110 milioni di euro (+10,1% su 99,9 milioni del corrispondente periodo dell'anno precedente). Le rettifiche nette di valore su altre attività finanziarie per 8,8 milioni di euro (contro 8,1 al 30 giugno 2005) determinano un risultato netto della gestione finanziaria pari a 101,2 milioni di euro che, in rapporto a 91,7 milioni, evidenzia un progresso del 10,3% su base annua.

I costi operativi sono complessivamente pari a 57 milioni di euro, in aumento del 9,4% rispetto 52,1 milioni rilevati al 30.06.2005. In particolare, le spese per il personale, pari a 27,8 milioni di euro, crescono del 9,4%, le altre spese amministrative rimangono pressoché invariate per circa 30 milioni di euro, mentre gli accantonamenti e le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali raggiungono i 5 milioni di euro.

Il risultato lordo dell'attività operativa si determina in 44,2 milioni di euro e segna un aumento dell'11,5% rispetto al dato del primo semestre 2005, pari a 39,6 milioni di euro.

Le imposte di competenza del semestre per 9,5 milioni di euro e l'utile relativo alle attività in via di dismissione pari 1,5 milioni di euro determinano un utile netto di periodo di 36,1 milioni di euro, in incremento del 10,4% rispetto ai 32,7 milioni di euro del primo semestre 2005.

Credito Artigiano

I risultati che il Credito Artigiano ha conseguito nel semestre in esame, determinati applicando per la prima volta i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, evidenziano un progressivo ed equilibrato sviluppo delle masse intermedie accompagnato da un incremento dei principali indicatori economici, in linea con gli obiettivi di budget.

Alla chiusura del primo semestre 2006, la raccolta diretta raggiunge 4.355 milioni di euro con una crescita dell'11% rispetto a 3.922 milioni del dicembre scorso, mentre la raccolta indiretta, con una consistenza pari a 4.504 milioni, risulta sostanzialmente invariata. La componente "gestita", compreso il risparmio assicurativo, assomma a 2.070 milioni di euro.

La raccolta globale si determina quindi in 8.859 milioni di euro ed evidenzia un incremento del 5,6% rispetto a 8.391 milioni di euro.

I crediti verso la clientela si attestano a 4.094 milioni di euro con un aumento superiore al 10% rispetto a 3.716 milioni a fine dicembre 2005. Ancora più vivace la dinamica della componente a medio lungo termine, che raggiunge 1.648 milioni in crescita, del 14% rispetto a 1.441 milioni.

I crediti in sofferenza assommano a 19,6 milioni di euro (+ 12,5% su 17,4 milioni a dicembre 2005), con un'incidenza pari a 0,48% sul totale dei crediti verso la clientela, valore sostanzialmente in linea rispetto a dicembre, e un indice di copertura del 68,4%, in miglioramento rispetto a 67,6%. Gli altri crediti dubbi si attestano a 78,1 milioni di euro (+ 32% su 59,3 milioni a dicembre 2005, per la gran parte conseguente all'aumento dei crediti scaduti), con un rapporto sul totale dei crediti pari a 1,9%, in lieve incremento rispetto al 1,6% a dicembre.

I predetti indicatori denotano un profilo di rischiosità del credito contenuto e sostanzialmente stabile nel tempo, in presenza di una crescita fisiologica dei crediti deteriorati.

Andando a considerare gli indicatori economici si rileva che in rapporto al corrispondente periodo dello scorso anno, il margine di interesse si attesta a 61,1 milioni di euro rispetto a 53,2 milioni con una crescita su base annua del 14,9%. Le commissioni nette assommano a 29,8 milioni a fronte di 27 milioni di euro e segnano un progresso del 9,9%.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione e gli utili da cessione di altre attività finanziarie, complessivamente pari a 2,5 milioni di euro, contribuiscono alla determinazione di un margine di intermediazione di 93,5 milioni di euro, in aumento del 12,9% su base annua.

Le rettifiche nette di valore di attività finanziarie, essenzialmente crediti, sono complessivamente pari a 9,2 milioni di euro e attestano il risultato netto della gestione finanziaria a 84,3 milioni di euro, in crescita del 15,7% in rapporto a 72,8 milioni.

I costi operativi si determinano in 58,3 milioni di euro rispetto a 52,6 milioni, con un incremento del 10,8% su base annua. Più in dettaglio, le componenti di costo evidenziano aumenti del 12,6% relativamente al costo del personale, che si attesta a 27,1 milioni contro 24,1 milioni, e del 7,5% per quanto attiene alle altre spese amministrative, che passano da 29,5 a 31,8 milioni. La crescita maggiormente sostenuta della spesa per il personale è da ascrivere all'assunzione di collaboratori per le Filiali di più recente apertura in nuovi ambiti territoriali.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri - destinati alla copertura del rischio di esito negativo delle cause per il collocamento dei titoli in default e per revocatorie fallimentari - assommano a 2,8 milioni di euro (1,9 milioni a giugno 2005) e le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali a 2,4 milioni (2 milioni a giugno 2005).

Gli indici di redditività sono in ulteriore miglioramento: il rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione si attesta a 62,4% rispetto a 63,4% del primo semestre 2005.

Il risultato lordo dell'attività operativa raggiunge 26 milioni di euro e segna un incremento del 28,6% su base annua.

Tenuto conto degli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto di 3 milioni di euro e degli oneri fiscali - stimati in 12,8 milioni di euro - il risultato netto del periodo si attesta a 16,3 milioni di euro con un progresso del 30% su base annua.

Credito Siciliano

Il Credito Siciliano ha concluso il primo semestre 2006 con una crescita dei principali indicatori economici, determinati applicando per la prima volta i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il risultato lordo dell'attività operativa segna un incremento del 20,2% rispetto al dato di giugno 2005. In crescita anche l'utile netto pari a 3,5 milioni di euro rispetto ai 2,9 milioni di euro del primo semestre del 2005.

La raccolta globale, in crescita del 2,3% rispetto a dicembre 2005, si attesta a 3.659 milioni di euro di cui: 2.168 milioni di euro di raccolta diretta (+4,8% rispetto a dicembre 2005) e 1.490 milioni di euro di raccolta indiretta (-1,1% rispetto a dicembre 2005), di cui 978 milioni di euro di raccolta gestita (-2% rispetto a dicembre 2005). I crediti verso la clientela si posizionano a 1.726 milioni di euro (+0,5% rispetto a dicembre 2005).

Il conto economico presenta un margine di interesse pari a 39,1 milioni di euro (+2,1% rispetto a giugno 2005). Il margine di intermediazione raggiunge 63,6 milioni di euro (+5,1% rispetto a giugno 2005); i costi operativi sono a fine giugno 2006 pari a 51,4 milioni di euro (+4% rispetto al dato del giugno 2005).

Il risultato lordo dell'attività operativa, pari a 7,7 milioni di euro, registra un incremento del 20,2% rispetto a giugno 2005.

L'utile netto di periodo, al netto delle imposte di esercizio (5,1 milioni di euro), si attesta a 3,5 milioni di euro (+22,7%) rispetto a 2,9 milioni di euro del 1° semestre 2005.

Banca dell'Artigianato e dell'Industria

La situazione patrimoniale ed economica della Banca dell'Artigianato e dell'Industria alla data del 30 giugno 2006 è stata determinata applicando per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS che confermano sia i significativi incrementi degli aggregati patrimoniali, sia la positiva evoluzione degli indicatori economici, già evidenziati in sede di bilancio al 31.12.2005.

In particolare, la raccolta globale, in crescita del 26% rispetto a dicembre 2005, si attesta a 437 milioni di euro, di cui 346 relativi alla raccolta diretta (+26,7% rispetto a dicembre 2005) e 91 milioni di euro alla raccolta indiretta (+23% rispetto a dicembre 2005). La componente riferita al risparmio gestito assomma a 50 milioni di euro ed evidenzia una crescita superiore al 21% rispetto a dicembre 2005. I crediti verso la Clientela si posizionano a 425 milioni di euro (+27,6% rispetto a dicembre 2005).

Il margine di interesse si attesta a 6,3 milioni di euro e mette in luce un sensibile incremento (+60,3% rispetto a giugno 2005), sostenuto dal costante sviluppo dell'operatività e dalla crescita dei volumi intermediati. Crescono anche le commissioni nette da servizi, che si attestano a 2,1 milioni di euro (+41,3% rispetto al primo semestre dello scorso anno). Il margine di intermediazione raggiunge 8,5 milioni di euro con un aumento prossimo al 55% rispetto a giugno 2005.

I costi operativi passano dai 5 milioni di euro di fine giugno 2005 a 6,5 milioni di euro (+29,4%); in particolare, le spese per il personale crescono del 39,2% e le altre spese amministrative aumentano del 31,7%. Il sensibile sviluppo dei costi operativi è sostanzialmente riconducibile alla progressiva attuazione del piano di sviluppo della banca, attuato attraverso la continua apertura di nuove filiali nelle principali piazze venete e con il consolidamento della rete nel territorio d'origine. Al riguardo si segnala che negli ultimi dodici mesi sono state aperte quattro nuove filiali in Veneto, portando la rete distributiva della banca alle attuali 18 dipendenze.

Il risultato lordo dell'attività operativa raggiunge 0,6 milioni di euro e risulta in sostanziale miglioramento rispetto al risultato negativo di 1,4 milioni di euro del corrispondente periodo dello scorso anno, evidenziando il raggiungimento di risultati gestionali positivi in un contesto di crescente sviluppo dimensionale.

Tenuto conto degli oneri fiscali stimati, il risultato netto di periodo è in sostanziale pareggio.

Bancaperta

Il semestre in esame è stato caratterizzato da importanti cambiamenti nella governance societaria.

L'Assemblea ordinaria del marzo 2006 ha infatti approvato la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione che successivamente ha provveduto alla nomina a Presidente del rag. Miro Fiordi in sostituzione del rag. Renato Bartesaghi; la revisione dei vertici aziendali è successivamente proseguita con la nomina del dr. Umberto Colli alla carica di Direttore Generale a decorrere dal 4 settembre scorso.

A parziale completamento dei mutamenti organizzativi avviati nel 2005, è stato istituito il Servizio Controlli Banca Elettronica all'interno della Direzione Banca Virtuale e Sistemi di Pagamento. L'attivazione della nuova funzione è da ricondurre a quanto previsto dal vigente Piano Strategico ed all'evoluzione dell'operatività che vede ormai la preponderanza dell'utilizzo dei sistemi di pagamento elettronici rispetto ai sistemi di pagamento cartacei. Il nuovo servizio presidia in modo sistematico i comportamenti nell'area dei Trasferimenti e nell'area dell'utilizzo dei canali telematici, proponendo e gestendo gli strumenti di controllo, monitorando l'operatività e segnalando le eventuali anomalie. Tale

attività verrà svolta in collaborazione con gli altri comparti del Gruppo che a vario titolo hanno la responsabilità dei controlli.

L'analisi dei risultati economici e patrimoniali del periodo, determinati applicando per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS, pone in rilievo un andamento positivo della gestione.

Il conto economico evidenzia infatti una significativa crescita (+ 106,8% su base annua) del risultato netto dell'attività di negoziazione, pari a 4,6 milioni di euro. Le commissioni nette si attestano a 10,4 milioni di euro (-10,4%), alla luce della cessione ad Aperta SGR - Società del Gruppo specializzata nella gestione del risparmio individuale e collettivo - del ramo di attività relativo all'asset management, avvenuta nell'ottobre 2005. I dividendi e proventi simili si determinano in 2,2 milioni di euro, in aumento del 20,3%. Il margine d'intermediazione assomma pertanto a 17,9 milioni di euro, risultato sostanzialmente in linea con quanto realizzato nel primo semestre dello scorso esercizio.

I costi operativi sono pari a 8,3 milioni di euro - in contrazione del 15,1% - e il risultato lordo dell'attività operativa ammonta a 9,8 milioni di euro (+13,3%). Le imposte, stimate in 3,4 milioni di euro, determinano un utile netto di periodo di 6,4 milioni di euro, in crescita del 12,9% rispetto ai valori registrati nel primo semestre 2005.

La situazione patrimoniale della Banca esprime una raccolta diretta da clientela nell'ordine di 442,1 milioni di euro, +2,8% rispetto ai valori di fine anno. La raccolta indiretta si attesta a 1.424,1 milioni di euro, in linea con il dato di fine esercizio precedente. La raccolta globale ammonta quindi a 1.866,2 milioni di euro, in crescita dell'1,4% rispetto alla fine dell'esercizio 2005. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, infine, assommano a 1.052,3 milioni di euro, segnando un incremento del 54,4% in confronto al 31.12.2005.

Aperta Fiduciaria

È proseguito nel primo semestre del 2006 lo sviluppo della società, con l'apertura di nuove relazioni e l'incremento delle masse amministrare passate dai 60,8 milioni di euro di fine esercizio 2005 ai 83,9 milioni di euro del 30 giugno 2006. Il graduale sviluppo commerciale ed operativo della Società, si riflette anche sui risultati economici: l'utile del periodo si attesta a 28.211 euro, a fronte di un utile di 10.944 euro riferito al primo semestre 2005 e di 14.040 euro relativo all'intero esercizio 2005.

Aperta Sgr

Il semestre in esame costituisce il primo periodo di piena attività per la società, la cui operatività ha avuto inizio il 1° ottobre 2005 con il trasferimento - a seguito di conferimento del ramo d'azienda "Direzione Asset Management" - di tutte le attività di gestione patrimoniale per conto terzi del Gruppo Credito Valtellinese precedentemente gestite nella Direzione Asset Management di Bancaperta.

Nel semestre appena conclusosi l'attività di Asset Management posta in essere dai team di gestione è stata finalizzata alla realizzazione di portafogli gestiti per conto della clientela sempre più diversificati ed in grado al contempo di assicurare un efficace controllo del rischio.

Si segnala che nel mese di febbraio Aperta SGR ha ricevuto l'autorizzazione da parte della società di controllo lussemburghese "Commission de Surveillance du Secteur Financier" (CSSF) a rivestire il ruolo di "gestore finanziario" per quanto attiene a quattro comparti di Aperta Sicav.

Al 30 giugno 2006 i patrimoni gestiti in delega da Aperta SGR ammontano a oltre 4,5 miliardi di euro; a questi ultimi si aggiungono circa 533 milioni di euro riferiti all'attività di Advising per i due comparti Italian Stock e Italian Bond della Sicav Julius Baer Multicooperation.

I dati di conto economico evidenziano un utile di periodo pari a 350 mila euro.

Mediocreval

Nel corso del semestre si è conclusa con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte in opzioni ai soci la prima tranche, dell'importo di 29.376.000 euro, dell'aumento di capitale approvato dall'Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2005.

La situazione patrimoniale esprime una raccolta globale, integralmente costituita da obbligazioni e collocata nell'ambito del Gruppo, nel corso del primo semestre del 2006 si è attestata a 186,8 milioni di euro rimanendo sostanzialmente invariata rispetto al dato di fine anno (182,7 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

I crediti verso la clientela ammontano a fine semestre a 107,9 milioni di euro e fanno registrare un decremento del 7,8% rispetto ai 117,0 milioni di euro di fine 2005. L'aggregato, che è interamente costituito dalle sofferenze acquisite dalle Banche del Gruppo e da quelle originarie della Cassa San Giacomo, evidenzia un decremento netto, in valore assoluto, pari a 9,1 milioni di euro.

Il risultato netto dell'esercizio risulta pari a 0,6 milioni di euro, in diminuzione di 0,8 milioni di euro rispetto al risultato registrato alla fine del semestre dell'anno precedente.

Rileno

Dal punto di vista gestionale, nel corso del semestre la società ha beneficiato delle possibilità concesse dalla legge che ha riattivato l'istituto del fermo amministrativo ed ha semplificato l'azione di pignoramento presso terzi, dando così nuovo impulso all'azione delle società concessionarie.

Dall'analisi dei dati economici si rileva infatti un incremento dei proventi da riscossione e da attività accessorie passati da 8,0 milioni di euro a 8,9 milioni di euro rilevati al 30 giugno 2006.

L'utile netto si attesta a 512.000 euro, facendo segnare un incremento di euro 464.000 euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente .

Creval Banking

L'andamento gestionale della Banca nel corso del primo semestre 2006 ha risentito dei consistenti costi operativi. La perdita netta di periodo, pertanto, si posiziona a 194.259 euro.

Deltas

Il semestre in esame è stato contraddistinto dal ricambio degli organi di vertice, con la nomina a Presidente del dr. Luciano Camagni in sostituzione del dr. Giovanni Paolo Monti, che ha assunto la carica di Vice Presidente della Società; la revisione degli assetti aziendali si è completata nel successivo mese di luglio, con la cessazione del dr. Enzo Rocca dalla carica di Direttore Generale e la sua contestuale nomina a Consigliere Delegato.

L'esigenza di rendere l'attività della società sempre più funzionale alla mission di servizio che la connota si è altresì tradotta nel corso del primo semestre in una serie di interventi di tipo organizzativo che hanno interessato in particolare la Direzione Risk Management e la Direzione Affari Generali e che si sono principalmente rivolti a intensificare il presidio dei rischi legali e di compliance.

Sotto il profilo operativo, le attività di Deltas sono proseguite con la consueta intensità ed efficacia, mantenendo alti i livelli qualitativi delle prestazioni fornite, con riguardo sia ai compiti di supporto strategico a favore della capogruppo sia alle funzioni di corporate center nel settore dell'amministrazione, del controllo, dell'auditing, del marketing.

Durante la prima parte notevole impegno è stato riservato all'analisi e alla gestione dei possibili impatti operativi derivanti dai nuovi provvedimenti di legge, con particolare attenzione alla disciplina del market abuse, alla legge sul pubblico risparmio e recentemente al Decreto Legge "Misure Urgenti per il rilancio economico e sociale" (decreto Bersani).

La situazione semestrale, redatta applicando i principi internazionali IAS/IFRS fa registrare un utile di periodo pari a 14.000 euro in lieve diminuzione rispetto ai 17.984 euro del 1° semestre 2005.

Stelline Servizi Immobiliari

La Società ha proseguito durante il semestre la propria attività nelle diverse aree in cui si articola la mission aziendale, confermando in tutti i settori presidiati la professionalità delle risorse a disposizione e l'alto livello dei servizi offerti.

Per quanto concerne le realizzazioni compiute nell'interesse del Gruppo, Stelline ha fornito come sempre una preziosa assistenza nella messa a punto del piano sportelli annuale e curato gli interventi di allestimento e ristrutturazione di numerose dipendenze, contemperando la ricerca di elevati standard qualitativi con la costante attenzione al rispetto dei budget approvati.

Nel corso del primo semestre 2006 sono stati ultimati i lavori di realizzazione di 10 nuove dipendenze (n. 5 per il Credito Artigiano, n. 2 per il Credito

Valtellinese, n. 1 per il Credito Siciliano, n. 2 per la Banca Artigianato ed Industria), oltre all'adeguamento di altri 6 immobili.

A ciò si affianca la consueta attività di gestione e manutenzione tecnica del patrimonio immobiliare di gruppo, e quella di supporto per la gestione delle tematiche immobiliari connesse al comparto creditizio, che ha visto nel primo semestre dell'anno l'esecuzione di oltre 3.500 perizie.

Con riguardo ai progetti legati al territorio, si segnala la prosecuzione dell'attività sottesa alla complessa iniziativa di riqualificazione urbana del centro di Sondrio e il rilevante impegno profuso per l'avvio della realizzazione del nuovo Polo Tecnologico della provincia di Sondrio, denominato "Parco dell'Innovazione".

Sul versante delle iniziative rivolte al mercato, l'operatività aziendale si è concretizzata principalmente nella conclusione dei lavori di realizzazione della nuova sede di Roma per le Società del gruppo ICBPI.

I risultati contabili del primo semestre 2006 evidenziano un utile di euro 20.462 a fronte dei 21.298 euro riscontrati nel corrispondente periodo del 2005.

Bankadati Sistemi Informatici

Nel semestre in esame Bankadati S.I. ha proseguito l'attività di gestione della sempre più articolata infrastruttura del Gruppo bancario Credito Valtellinese, assolvendo in modo efficace il proprio ruolo di struttura specializzata nel presidio dell'area dell'*Information Technology*.

La società ha presidiato i diversi aspetti che attengono alla produzione, alla gestione e supporto dei servizi informatici, alle architetture e agli impianti tecnologici, alla gestione dei costi non finanziari di Gruppo ed alla regolare fornitura di servizi centralizzati nel settore della logistica e dell'economato per le società del Gruppo.

In sintonia con i lineamenti delineati dal Piano Strategico, che prevedono l'assunzione da parte di Bankadati S.I. del ruolo di centro sempre più orientato a offrire servizi anche a realtà produttive esterne, la Società ha esteso significativamente la propria attività al di fuori del perimetro di consolidamento del Gruppo.

Nell'ottica di sviluppo della qualità dei servizi, Bankadati S.I. ha proceduto all'introduzione di nuovi contenuti tecnologici per i posti di lavoro e all'aggiornamento della tecnologia esistente presso le Banche e le Società del Gruppo.

Si sottolinea che nel corso del semestre in esame Bankadati S.I. ha attivato uno specifico Progetto con il partner IBM Italia - partner tecnologico del Gruppo Creval - finalizzato alla gestione e allo sviluppo e delle infrastrutture di base, con particolare riguardo alla tematica della "*business continuity*".

Il primo semestre chiude con un utile netto di 507.344 euro, a fronte di un risultato nel primo semestre 2005 pari a euro 333.676.

Crypto

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno Crypto ha assolto con positivi risultati ai compiti sottesi al suo ingresso nel perimetro del Gruppo, concernenti la realizzazione, sotto il profilo organizzativo e tecnico, delle soluzioni che compongono l'intero sistema informativo/ produttivo del gruppo stesso.

Nel rispetto della propria mission, la società ha rivolto particolare impegno alla prosecuzione dell'opera pluriennale di rivisitazione dei diversi processi procedurali interni al gruppo in ottica web-oriented e, più in generale, ha assicurato il puntuale presidio delle funzioni di progettazione, sviluppo e manutenzione del software applicativo, al fine di garantire la costante disponibilità di un sistema informativo efficiente, in linea con le evoluzioni dei servizi e prodotti bancari nonché delle tecnologie.

L'analisi del conto economico evidenzia un utile netto di periodo pari a 41.568 euro, in aumento rispetto al risultato rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente, pari a 5.164 euro.

**Prospetti Contabili:
Bilancio Semestrale Consolidato
al 30 giugno 2006**

Stato Patrimoniale (in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	30/06/2006	31/12/2005
10. Cassa e disponibilità liquide	96.249	123.624
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.459.608	1.080.613
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	38.248	30.798
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1	1
60. Crediti verso banche	699.124	681.065
70. Crediti verso clientela	10.739.058	9.863.201
80. Derivati di copertura	3.382	3.238
100. Partecipazioni	148.422	151.056
120. Attività materiali	485.579	466.694
130. Attività immateriali	108.969	107.349
di cui:		
- avviamento	103.086	103.064
140. Attività fiscali	90.966	107.382
a) correnti	28.153	41.154
b) anticipate	62.813	66.228
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	35.543	-
160. Altre attività	320.730	366.618
Totale dell'attivo	14.225.879	12.981.639

VOCI DEL PASSIVO	30/06/2006	31/12/2005
10. Debiti verso banche	844.508	859.992
20. Debiti verso clientela	8.569.374	7.914.623
30. Titoli in circolazione	2.948.187	2.574.294
40. Passività finanziarie di negoziazione	5.568	13.656
80. Passività fiscali:	63.152	110.755
a) correnti	50.606	92.650
b) differite	12.546	18.105
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	18.126	-
100. Altre passività	622.351	444.899
110. Trattamento di fine rapporto del personale	58.758	55.629
120. Fondi per rischi e oneri:	56.458	54.045
a) quiescenza e obblighi simili	28.661	28.615
b) altri fondi	27.797	25.430
140. Riserve da valutazione	118.075	115.788
160. Strumenti di capitale	708	1.230
170. Riserve	94.488	74.763
180. Sovraprezzi di emissione	323.088	273.358
190. Capitale	272.914	235.405
200. Azioni proprie (-)	-354	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	196.787	197.672
220. Utile del periodo	33.691	55.530
Totale del passivo e del patrimonio netto	14.225.879	12.981.639

Conto Economico (in migliaia di euro)

VOCI	1° Sem 2006	1° Sem 2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	270.720	225.148
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-107.611	-80.133
30. Margine di interesse	163.109	145.015
40. Commissioni attive	104.765	95.301
50. Commissioni passive	-9.291	-7.433
60. Commissioni nette	95.474	87.868
70. Dividendi e proventi simili	1.112	1.649
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.873	8.140
90. Risultato netto dell'attività di copertura	14	315
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	912	876
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	896	963
d) passività finanziarie	16	-87
120. Margine di intermediazione	270.494	243.863
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	-20.758	-19.669
a) crediti	-20.919	-19.608
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-140
d) altre operazioni finanziarie	161	79
140. Risultato netto della gestione finanziaria	249.736	224.194
180. Spese amministrative:	-189.990	-174.862
a) spese per il personale	-109.562	-99.579
b) altre spese amministrative	-80.428	-75.283
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-3.704	-3.366
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	-10.872	-9.532
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.870	-1.523
220. Altri proventi di gestione	22.216	19.352
230. Costi operativi	-184.220	-169.931
240. Utili delle partecipazioni	6.378	5.635
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-129
270. Utili da cessione di investimenti	26	130
280. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	71.920	59.899
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-34.228	-26.281
300. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	37.692	33.618
310. Utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	1.810	1.043
320. Utile del periodo	39.502	34.661
330. Utile del periodo di pertinenza di terzi	-5.811	-4.196
340. Utile del periodo di pertinenza della capogruppo	33.691	30.465

Rendiconto finanziario (in migliaia di euro)- Metodo diretto

	<i>Importo</i>	
	1° sem 2006	1° sem 2005
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	60.414	39.958
- interessi attivi incassati (+)	259.430	207.327
- interessi passivi pagati (-)	- 96.773	- 65.376
- dividendi e proventi simili (+)	2	380
- commissioni nette (+/-)	96.420	87.484
- spese per il personale (-)	- 103.939	- 94.118
- altri costi (-)	- 57.674	- 55.782
- altri ricavi (+)	44.999	29.476
- imposte e tasse (-)	- 83.861	- 70.476
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	1.810	1.043
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 1.282.574	- 910.842
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	- 382.862	171.592
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	- 5.163	10.297
- crediti verso clientela	- 893.404	867.004
- crediti verso banche: a vista	- 1.425	25.900
- crediti verso banche: altri crediti	- 6.211	234.125
- altre attività	6.492	54.893
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.179.517	797.009
- debiti verso banche: a vista	- 4.324	34.018
- debiti verso banche: altri debiti	- 25.192	58.372
- debiti verso clientela	650.434	481.767
- titoli in circolazione	378.635	33.222
- passività finanziarie di negoziazione	- 8.088	19.072
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	188.052	238.595
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	- 42.643	- 73.875
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.110	7.700
- vendite di partecipazioni	0	-
- dividendi incassati su partecipazioni	1.110	1.269
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	6.431
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	- 33.247	- 2.723
- acquisti di partecipazioni	-	30
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	- 29.757	460
- acquisti di attività immateriali	- 3.490	2.233
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 32.137	4.977
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	86.885	86.662
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 39.480	34.930
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	47.405	51.732
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 27.375	- 17.166

LEGENDA :

(+) generata**(-) assorbita**

RICONCILIAZIONE		
	<i>Importo</i>	
	1° sem 2006	1° sem 2005
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	123.624	115.008
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 27.375	- 17.166
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	96.249	97.842

***Prospetti Contabili: Bilancio Semestrale
del Credito Valtellinese
al 30 giugno 2006***

Stato Patrimoniale Credito Valtellinese (in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	30/06/2006	31/12/2005
10. Cassa e disponibilità liquide	36.023.419	43.721.310
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	142.885.105	141.048.662
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	32.921.871	25.140.268
60. Crediti verso banche	1.106.608.048	878.113.438
70. Crediti verso clientela	4.355.354.699	3.912.999.089
80. Derivati di copertura	1.891.923	1.811.911
100. Partecipazioni	682.194.888	672.817.883
110. Attività materiali	249.197.300	228.888.941
120. Attività immateriali	3.944.671	3.944.671
di cui:		
- avviamento	3.944.671	3.944.671
130. Attività fiscali	30.265.293	37.458.424
a) correnti	7.960.682	14.021.424
b) anticipate	22.304.611	23.437.000
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.626.214	-
150. Altre attività	70.858.042	107.474.182
Totale dell'attivo	6.715.771.473	6.053.418.779

VOCI DEL PASSIVO	30/06/2006	31/12/2005
10. Debiti verso banche	1.041.233.632	927.663.537
20. Debiti verso clientela	2.638.940.682	2.512.312.097
30. Titoli in circolazione	1.903.553.447	1.584.652.818
40. Passività finanziarie di negoziazione	4.514.525	5.747.412
80. Passività fiscali:	27.179.320	48.649.678
a) correnti	15.910.890	36.206.561
b) differite	11.268.430	12.443.117
100. Altre passività	195.461.665	163.750.416
110. Trattamento di fine rapporto del personale	18.876.101	17.654.500
120. Fondi per rischi e oneri:	32.947.407	31.890.890
a) quiescenza e obblighi simili	26.880.687	26.782.736
b) altri fondi	6.066.720	5.108.154
130. Riserve da valutazione	93.140.504	91.780.709
150. Strumenti di capitale	707.643	1.229.636
160. Riserve	127.426.293	122.997.553
170. Sovrapprezzi di emissione	323.088.130	273.357.928
180. Capitale	272.913.873	235.405.446
190. Azioni proprie (-)	-354.373	-
200. Utile del periodo	36.142.624	36.326.159
Totale del passivo e del patrimonio netto	6.715.771.473	6.053.418.779

Conto Economico Credito Valtellinese (in euro)

VOCI	1° Sem 2006	1° Sem 2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	114.883.230	96.235.808
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-58.033.219	-46.548.838
30. Margine di interesse	56.850.011	49.686.970
40. Commissioni attive	32.756.765	30.238.137
50. Commissioni passive	-6.096.191	-5.195.626
60. Commissioni nette	26.660.574	25.042.511
70. Dividendi e proventi simili	24.557.670	21.563.873
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.605.632	2.656.461
90. Risultato netto dell'attività di copertura	11.526	149.861
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	293.136	774.665
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	474.912	989.852
d) passività finanziarie	-181.776	-215.187
120. Margine di intermediazione	109.978.549	99.874.341
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	-8.806.927	-8.148.086
a) crediti	-8.878.016	-8.233.421
d) altre operazioni finanziarie	71.089	85.335
140. Risultato netto della gestione finanziaria	101.171.622	91.726.255
150. Spese amministrative:	-58.585.565	-55.105.115
a) spese per il personale	-27.830.403	-25.435.784
b) altre spese amministrative	-30.755.162	-29.669.331
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-976.550	-635.000
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-4.112.718	-3.350.527
190. Altri oneri/proventi di gestione	6.653.428	6.978.376
200. Costi operativi	-57.021.405	-52.112.266
210. Utili delle partecipazioni	9.545	-50.890
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-454.342
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6.126	-3.555
250. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	44.165.888	39.105.202
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-9.510.700	-7.068.552
270. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	34.655.188	32.036.650
280. Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.487.436	705.350
290. Utile del periodo	36.142.624	32.742.000

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto (in euro)

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Operazioni sul patrimonio netto							Utile (perdita) di esercizio 30/06/2006	Patrimonio netto al 30/06/2006		
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria a dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (perdita) di esercizio 30/06/2006					
											Esistenze al 31/12/2005			Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2006
Patrimonio del Gruppo															
Capitale:															
a) azioni ordinarie	235.405.446	-	235.405.446	-	-	-	-	37.508.427	-	-	-	-	-	-	272.913.873
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	273.357.928	-	273.357.928	-	-	-	49.730.202	-	-	-	-	-	-	-	323.088.130
Riserve:															
a) di utili	122.997.553	-	122.997.553	-	489.970	-	-	-	-	-	-	-	-	-	127.426.293
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:															
a) disponibili per la vendita	1.403.517	-	1.403.517	-	1.359.795	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.763.312
b) copertura flussi finanziari	90.377.192	-	90.377.192	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	1.229.636	-	1.229.636	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90.377.192
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	707.643
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	2.324.151	-	2.678.524	-	-	-	-	354.373
Utile (Perdita) di esercizio	36.326.159	-	36.326.159	-	32.387.389	-	32.387.389	-	-	-	-	-	-	36.142.624	36.142.624
Patrimonio netto	761.097.431	-	761.097.431	-	1.849.765	-	1.849.765	-	89.562.780	-	2.678.524	-	521.993	-	853.064.694

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Operazioni sul patrimonio netto							Utile (perdita) di esercizio 30/06/2005	Patrimonio netto al 30/06/2005		
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria a dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (perdita) di esercizio 30/06/2005					
											Esistenze al 31/12/2004			Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2005
Patrimonio del Gruppo															
Capitale:															
a) azioni ordinarie	198.031.953	-	198.031.953	-	-	-	-	37.373.493	-	-	-	-	-	-	235.405.446
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	223.816.321	-	223.816.321	-	-	-	-	49.553.298	-	-	-	-	-	-	273.369.619
Riserve:															
a) di utili	115.415.998	-	111.789.924	-	505.338	-	-	-	-	-	-	-	-	-	121.423.796
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:															
a) disponibili per la vendita	-	1.356.158	1.356.158	-	95.344	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.451.502
b) copertura flussi finanziari	22.312.910	48.591.634	70.904.544	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69.220.943
c) altre	-	1.739.977	1.739.977	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.226.125
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	2.510.946	-	2.776.160	-	-	-	-	265.214
Utile (Perdita) di esercizio	36.482.795	-	36.482.795	-	27.354.261	-	27.354.261	-	-	-	-	-	-	32.742.000	32.742.000
Patrimonio netto	596.059.977	-	596.059.977	-	1.082.919	-	1.082.919	-	89.437.737	-	2.776.160	-	513.852	-	734.574.217

Rendiconto finanziario (in euro) – Metodo diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	1°sem 2006	1°sem 2005
1. Gestione	18.818.223	23.920.446
- interessi attivi incassati (+)	110.906.573	92.409.212
- interessi passivi pagati (-)	- 52.257.547	- 46.886.249
- dividendi e proventi simili (+)	849.137	809.924
- commissioni nette (+/-)	27.464.706	25.363.716
- spese per il personale (-)	- 25.715.041	- 24.129.756
- altri costi (-)	- 23.961.430	- 21.567.125
- altri ricavi (+)	8.971.039	8.472.964
- imposte e tasse (-)	- 28.926.650	- 11.257.590
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	1.487.436	705.350
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 668.718.096	3.625.620
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	- 699.642	136.270.032
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	- 6.421.808	1.688.001
- crediti verso clientela	- 472.887.726	411.730.454
- crediti verso banche: a vista	- 153.437.877	209.931.745
- crediti verso banche: altri crediti	- 70.539.439	60.171.713
- altre attività	35.268.396	7.294.583
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	581.094.764	- 104.298.362
- debiti verso banche: a vista	497.248.618	- 178.116.311
- debiti verso banche: altri debiti	- 388.852.191	- 140.991.334
- debiti verso clientela	126.006.001	117.770.051
- titoli in circolazione	317.565.752	38.370.911
- passività finanziarie di negoziazione	- 1.232.887	545.698
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	30.359.471	59.214.019
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	- 68.805.109	76.752.296
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	24.248.522	22.564.883
- vendite di partecipazioni	20.315	1.613.895
- dividendi incassati su partecipazioni	23.708.533	20.753.950
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	519.674	197.039
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	- 17.638.170	- 13.476.536
- acquisti di partecipazioni	- 13.023.534	- 6.403.103
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	- 4.614.636	7.073.433
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata dall'attività d'investimento	6.610.352	9.088.347
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni azioni/acquisti di azioni proprie	86.884.256	86.661.577
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 32.387.390	- 29.049.411
Liquidità netta generata dall'attività di provvista	54.496.866	57.612.166
LIQUIDITÀ NETTA ASSORBITA NEL PERIODO	- 7.697.891	- 10.051.783

LEGENDA:

(+) **generata**(-) **assorbita**

RICONCILIAZIONE	Importo	
	1° sem 2006	1° sem 2005
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	43.721.310	46.275.530
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 7.697.891	- 10.051.783
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	36.023.419	36.223.747

***Note illustrative alla relazione
semestrale consolidata***

Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1606 del 19 luglio 2002 e dell'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Credito Valtellinese è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Coerentemente a quanto disposto dalla normativa della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - Consob (regolamento n.11971 modificato con delibera n. 14990 del 14 aprile 2005) la relazione semestrale consolidata è redatta in conformità allo IAS 34 – Bilanci intermedi.

Nella predisposizione della relazione semestrale sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di redazione della relazione semestrale.

La relazione semestrale consolidata è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società Reconta Ernst & Young.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La relazione semestrale è costituita dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative ed è corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note illustrative, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi - qualora non diversamente specificato - in migliaia di Euro. I Prospetti contabili e le Note illustrative presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2005, per i dati patrimoniali, e al 30 giugno 2005 per i dati economici.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

La relazione consolidata include il Credito Valtellinese e le società da questa direttamente o indirettamente controllate. Le partecipazioni di controllo in via esclusiva sono quelle in soggetti sui quali si detiene il potere di governare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Le partecipazioni di controllo congiunto sono quelle in soggetti sui quali si detiene, congiuntamente con altre parti in base ad un contratto, il potere di governare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Tale controllo esiste solo quando le connesse decisioni richiedono il consenso unanime dei soggetti che detengono il controllo congiunto. Il valore contabile delle partecipazioni controllate, i cui bilanci sono consolidati integralmente, è compensato a fronte delle corrispondenti quote del patrimonio netto. L'operazione di elisione è effettuata con riferimento ai valori risultanti alla data di acquisizione delle partecipazioni. Le differenze che risultano dalla citata operazione di eliminazione:

- se positive (costo della partecipazione superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto) sono imputate nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Attività immateriali" – Avviamento
- se negative (costo della partecipazione inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto) sono iscritte direttamente a conto economico.

Ai terzi azionisti sono attribuite le quote di patrimonio netto e di risultato economico di pertinenza. Le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono attribuibili al pagamento dell'avviamento ritenuto congruo rispetto alla durata dell'investimento. I dividendi registrati nel bilancio della controllante e riguardanti partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento o valutate al patrimonio netto sono eliminati. Sono considerate, inoltre, le imposte correlate alle rettifiche operate in sede di consolidamento qualora ne ricorrano le condizioni.

Le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Per tali società:

- il maggior valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, originatosi alla data di acquisizione, è iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Partecipazioni";
- il minor valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è iscritto direttamente a conto economico.

Le modifiche del patrimonio netto successive alla data presa a base per il calcolo delle suddette differenze sono iscritte, sulla base degli "equity ratios" alla voce "Utili delle partecipazioni", se riferibili ad utili o perdite delle partecipate. Le altre modifiche sono iscritte a riserve.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1 Credito Valtellinese Soc. Coop.	Sondrio	1			
2. Credito Artigiano S.p.A.	Milano	1	A.1.1	65,72	
3. Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	1	A.1.1	39,71	
			A.1.2	35,79	
4. Bancaperta S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	63,44	
			A.1.2	24,45	
			A.1.3	12,11	
5. Mediocreval S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	37,43	
			A.1.2	31,29	
			A.1.3	31,23	
6. Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	1	A.1.1	39,24	
			A.1.2	20,81	
7. Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	80,00	
			A.1.2	20,00	

8. Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	80,00
			A.1.2	20,00
9. Deltas S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	50,00
			A.1.2	50,00
10. Rileno S.p.A.	Lecco	1	A.1.1	100,00
11. Aperta Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	A.1.4	100,00
12. Crypto S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	70,00
			A.1.2	10,00
			A.1.3	10,00
			A.1.4	10,00
13. Aperta SGR S.p.A.	Milano	1	A.1.4	100,00
14. Creval Banking S.p.A.	Milano	1	A.1.1	99,43
15. Finanziaria San Giacomo S.p.A.	Sondrio	1	A.1.5	100,00

Legenda (1) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria 3 = accordi con altri soci 4 = altre forme di controllo 5 = direzione unitaria ex art.26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92" 6 = direzione unitaria ex art.26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92" 7 = controllo congiunto (2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali: 1 = effettivi 2= potenziali

2. Altre informazioni

Le imprese collegate sono quelle società sulle quali si ha un'influenza notevole, ossia si detiene il potere di partecipare alle decisioni riguardanti le politiche finanziarie e operative, senza che tale potere si traduca in controllo in via esclusiva o congiunto. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Nell'applicazione di tale metodo sulla partecipazione nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane sono stati utilizzati i risultati da questa realizzati su base consolidata.

Sezione 4 - Eventi rilevanti successivi alla data di chiusura del periodo intermedio

Si rimanda all'analogo capitolo della Relazione sulla gestione.

A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI

Nella presente sezione si riportano i principi contabili adottati nella redazione della relazione semestrale con l'illustrazione, per singola voce, dei criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e, ove rilevanti, dei criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La voce ricomprende:

- i titoli di debito e di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati diversi da quelli designati come strumenti efficaci di copertura, quando il loro fair value è positivo.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, rappresentato normalmente dal costo dell'operazione, senza considerare i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del fair value con rilevazione delle sue variazioni in contropartita al conto economico.

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende attività finanziarie non derivate designate come disponibili per la vendita o non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa. In seguito eventuali variazioni di fair value sono iscritte in una specifica riserva di patrimonio netto.

I risultati delle valutazioni iscritti a patrimonio netto sono imputati a conto economico all'atto della dismissione o nell'ipotesi in cui viene accertata una perdita per riduzione di valore.

Per i titoli di debito classificati disponibili per la vendita l'interesse, calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, è rilevato a conto economico.

I dividendi su strumenti di patrimonio netto classificati in tale voce, sono rilevati a conto economico quando matura il diritto a riceverne il pagamento.

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

La voce comprende attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali si ha l'effettiva intenzione e capacità di mantenerle sino a scadenza.

Inizialmente, esse sono valutate al fair value aumentato dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, il criterio di valutazione è rappresentato dal costo ammortizzato con l'utilizzo del metodo del tasso di interesse effettivo.

Ad ogni data di bilancio si procede alla valutazione dell'esistenza di un'obiettiva evidenza che tali attività finanziarie abbiano subito una "perdita di valore". La perdita è determinata come differenza fra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario sulla posizione.

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti.

4. Crediti verso Banche e verso Clientela

I crediti verso Banche e verso Clientela comprendono attività finanziarie non derivate con pagamenti certi o determinabili e scadenza fissa che non sono quotate in un mercato attivo.

In fase di prima rilevazione essi sono misurati al fair value comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende uguale il valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita dello strumento (fino alla scadenza o alla scadenza

“attesa” o se appropriato un periodo inferiore) al valore di iscrizione dell’attività. Nel calcolare tale tasso i flussi di cassa futuri vengono stimati considerando tutti i termini contrattuali dello strumento e si tiene conto delle commissioni pagate e ricevute tra le parti coinvolte nel contratto, dei costi di transazione e di ogni altro premio o sconto legato alla transazione.

Nei casi in cui non sia possibile avere una stima attendibile dei flussi di cassa attesi o della vita attesa dello strumento sono stati utilizzati i flussi di cassa contrattuali determinati in base ai termini previsti per lo strumento.

Il costo ammortizzato non è stato calcolato nel caso di operazioni di breve periodo, per le quali l’effetto del calcolo è ritenuto non rilevante.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare se tali attività finanziarie abbiano subito una “perdita di valore”. L’evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell’attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell’attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie.

Gli strumenti ai quali, sulla base della normativa di Banca d’Italia, è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto da oltre 180 giorni sono assoggettati a valutazione analitica, mentre i crediti in bonis sono assoggettati a valutazione collettiva. Le attività che sono state valutate individualmente e per le quali non siano state rilevate perdite di valore sono assoggettate a valutazione collettiva.

Nella valutazione analitica la perdita è misurata dalla differenza fra il valore di carico e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario sulla posizione.

La stima dei flussi di cassa tiene conto delle garanzie che assistono l’esposizione debitoria e della probabilità della loro liquidazione.

Ai fini della valutazione collettiva delle perdite di valore, le attività finanziarie sono raggruppate sulla base di caratteristiche di rischio di credito simili, che sono rappresentative della capacità del debitore di pagare tutti gli importi dovuti secondo i termini contrattuali. Le categorie di rischio individuate costituiscono la base per il calcolo dell’evidenza storica delle perdite di valore.

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

Operazioni di pronti contro termine di impiego

Sono operazioni di acquisto a pronti di titoli azionari o obbligazionari contrattati contestualmente ad un impegno irrevocabile di rivendita a termine.

Poiché tutti i rischi connessi al possesso del titolo ricadono ancora sul cedente si procede esclusivamente alla rilevazione di un credito nei confronti del cedente.

I differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine comprensivi del rateo di interessi e della quota dell’eventuale scarto di emissione sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Leasing finanziario

I crediti verso la clientela sui beni in attesa di locazione e sui beni in allestimento sono rilevati in bilancio al costo.

I crediti per beni dati in leasing sono rilevati in bilancio all’inizio della decorrenza dei relativi contratti, cioè all’atto della formale consegna del bene, al costo ammortizzato, cioè al valore iniziale dell’investimento, comprensivo dei costi diretti iniziali sostenuti e delle commissioni direttamente imputabili, diminuito

dei rimborsi di capitale e rettificato dell'ammortamento calcolato con il metodo dell'interesse effettivo, cioè attualizzando al tasso di interesse effettivo il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

In questa voce figurano le attività finanziarie designate come valutate al fair value con imputazione a conto economico sulla base di una facoltà prevista, in particolari situazioni, dallo IAS 39 (c.d. "fair value option").

La banca non si è avvalsa di tale facoltà.

6. Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono poste in essere al fine di neutralizzare gli effetti di perdite potenziali rilevabili su uno o un gruppo di strumenti finanziari attribuibili ad un determinato rischio che possa avere un effetto sul conto economico.

Nel momento in cui l'operazione è posta in essere viene predisposta un'opportuna designazione e documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi e strategie di risk management sulla base delle quali la copertura è stata posta in essere. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'oggetto della copertura, la natura del rischio coperto e la modalità con la quale si intende valutare l'efficacia della copertura posta in essere.

La contabilizzazione delle coperture viene interrotta quando la stessa non risulta efficace o cessa di esserlo, il derivato scade o viene venduto, estinto o esercitato, lo strumento coperto scade o viene venduto o rimborsato o la società revoca la designazione di copertura.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura del Gruppo sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Fra i diversi tipi di copertura previsti dallo IAS 39 il Gruppo adotta attualmente il Fair value hedge, definito come la copertura dall'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (o parte di esse) o impegni irrevocabili non iscritti (o parte di essi) che sono attribuibili ad un particolare rischio e possono impattare sul conto economico.

7. Partecipazioni

La voce accoglie il valore delle partecipazioni detenute in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in collegate sono quelle in soggetti sui quali si ha un'influenza notevole, ossia si detiene il potere di partecipare alle decisioni riguardanti le politiche finanziarie e operative, senza che tale potere si traduca in controllo in via esclusiva o congiunto.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti.

L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne e solamente per gli immobili detenuti "terra-cielo".

Le immobilizzazioni materiali sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, inteso come differenza fra costo di acquisto e valore residuo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi. Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto la relativa vita utile non può essere stimata ed il relativo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'impresa valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra fair value e valore d'uso.

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dimesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

9. Attività immateriali

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa. Le immobilizzazioni immateriali acquistate dall'esterno sono iscritte come attività al prezzo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, mentre quelle generate internamente sono iscritte in base ai costi sostenuti e direttamente attribuibili.

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio diverse dall'avviamento sono considerate a vita utile finita e sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile. Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazioni aziendali rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. La differenza se positiva, è iscritta al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente., se negativa è rilevata direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento iscritto nell'attivo è allocato alle unità generatrici di flussi di cassa cui si riferisce. L'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato è soggetta ad una verifica annuale necessaria per evidenziare eventuali perdite di valore od ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere

subito una riduzione durevole. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero, ossia il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, è iscritta a conto economico.

Software

Il software è rilevato al costo al netto del relativo ammortamento e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. I costi relativi all'acquisizione e allo sviluppo del software sono capitalizzati quando se ne acquisisce il controllo ed è probabile che i benefici economici futuri, che eccedono il costo, si manifestino in più anni.

10. Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Un'entità deve classificare un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Perché ciò si verifichi l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività e la vendita deve essere altamente probabile.

Una volta classificata come posseduta per la vendita l'attività (o il gruppo in dismissione) è valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio, in tutto o in parte, sono inserite tra le passività fiscali dello stato patrimoniale.

Il metodo di contabilizzazione delle imposte differite è il metodo dello stato patrimoniale, che prevede la rilevazione di imposte differite tramite il confronto dei diversi valori contabili e fiscali delle poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. Tali differenze di valore di elementi patrimoniali, se saranno recuperate in esercizi successivi, sono definite differenze temporanee in quanto determineranno l'insorgere di materiale imponibile o deducibile nell'esercizio del loro riversamento.

Le differenze temporanee deducibili sono quelle che daranno luogo a una futura riduzione dell'imponibile fiscale a fronte del quale occorre rilevare attività per imposte anticipate, in quanto queste differenze danno luogo ad ammontari imponibili nell'esercizio in cui si rilevano. Devono essere rilevate attività per imposte anticipate relativamente a tutte le differenze temporanee deducibili per le quali è probabile che nel momento di riversamento sia presente reddito imponibile e delle quali pertanto l'impresa beneficerà.

Le differenze temporanee imponibili sono quelle differenze che danno luogo a passività fiscali differite in quanto faranno sorgere ammontari imponibili in esercizi successivi rispetto a quello in cui vengono imputate a conto economico. Per tutte le differenze temporanee imponibili, sono rilevate passività fiscali differite.

12. Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere

l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo rilevato rappresenta il valore attuale dell'importo che un'impresa ragionevolmente sosterebbe per estinguere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio. L'attualizzazione non viene effettuata nei casi in cui l'effetto sia irrilevante.

I fondi accantonati vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Qualora la necessità dell'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione non sia più probabile, il fondo viene stornato e la quota eccedente iscritta a conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

I debiti, verso banche e verso clientela e i titoli in circolazione raccolgono la provvista effettuata sul mercato interbancario e con la clientela anche attraverso il collocamento di titoli obbligazionari e certificati di deposito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più i costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato non è stato calcolato nel caso di operazioni di breve termine quando l'effetto del calcolo è ritenuto immateriale.

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta oppure in seguito al riacquisto della stessa sul mercato.

In caso di riacquisto di una passività finanziaria sul mercato l'elisione avviene sulla base del fair value della componente emessa e della componente riacquistata alla data dell'acquisto. L'utile o la perdita derivante dall'operazione, a seconda che il valore di iscrizione della componente riacquistata sia maggiore o minore del prezzo di acquisto, è rilevata a conto economico. Il ricollocamento successivo dei titoli è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

Operazioni di pronti contro termine di raccolta

Sono operazioni di vendita a pronti di titoli azionari od obbligazionari contrattati contestualmente ad un impegno irrevocabile di riacquisto a termine.

I titoli rimangono iscritti in bilancio poiché non sono stati trasferiti i rischi connessi e si procede alla rilevazione del connesso debito.

I differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine comprensivi del rateo di interessi e della quota dell'eventuale scarto di emissione sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Le passività di negoziazione sono rappresentate da strumenti finanziari derivati di negoziazione che presentano un fair value negativo.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

In questa voce figurano le passività finanziarie designate come valutate al fair value con imputazione a conto economico sulla base di una facoltà prevista, in particolari situazioni, dallo IAS 39 (c.d. "fair value option").

Il Gruppo Credito Valtellinese non si è avvalso di tale facoltà.

16. Operazioni in divisa estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell'operazione.

Al momento della rilevazione alla successiva data di bilancio:

gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;

gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;

gli elementi non monetari valutati al fair value sono convertiti al cambio alla data di determinazione del fair value stesso.

Un elemento monetario è il diritto a ricevere, o l'obbligazione a consegnare, un numero fisso o determinabile di unità monetarie. Di converso, la caratteristica fondamentale degli elementi non monetari è l'assenza del diritto a ricevere, o dell'obbligazione a consegnare, un numero fisso o determinabile di unità monetarie.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

17. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sono rilevati sulla base di un calcolo attuariale che tiene conto del momento in cui l'onere verrà effettivamente sostenuto. L'importo rilevato contabilmente è pari al totale netto fra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, calcolato mediante l'utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", la somma di eventuali profitti o perdite attuariali, dedotto ogni costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevato e il valore corrente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio di beni a servizio del programma, se presenti, che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari è stato determinato facendo riferimento in via preliminare al prezzo rilevato su mercati definiti come attivi. In questo caso il valore è rappresentato dal prezzo (prezzo denaro, lettera o medio) corrente di fine periodo oppure, nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile, dal prezzo delle transazioni più recenti.

Il fair value degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi è stato determinato attraverso l'utilizzo del prezzo di recenti transazioni di mercato, il riferimento al fair value di uno strumento finanziario che abbia le medesime caratteristiche e l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. In quest'ultimo caso i flussi di cassa sono stati scontati utilizzando i tassi desunti da una curva di mercato a cui è stato applicato uno spread per tener conto del rischio di credito della controparte.

Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte in bilancio inizialmente al loro fair value, rappresentato dalla commissione incassata, e successivamente al maggiore tra la stima dell'obbligazione determinata secondo lo IAS 37 e l'importo inizialmente iscritto progressivamente ridotto della quota di competenza dell'esercizio. Il valore nominale complessivo delle garanzie rilasciate è evidenziato nelle note al bilancio.

Gli impegni sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima dell'obbligazione determinata secondo lo IAS 37. L'importo complessivo dell'impegno assunto è evidenziato nelle note al bilancio.

Contabilizzazione dei ricavi

I ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, di beni dell'impresa che generano interessi, commissioni e dividendi, sono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa e l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato.

Gli interessi e le commissioni sono rilevati a conto economico in base alla classificazione dello strumento finanziario a cui si riferiscono, mentre i dividendi quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Composizione delle principali voci patrimoniali

I principi contabili seguiti per la redazione della relazione semestrale consolidata risultano omogenei a quelli adottati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo.

SEZIONE 1 - I CREDITI E I DEBITI VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA

Composizione merceologica della voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche"

	30/06/2006	31/12/2005
Tipologia operazioni/Valori		
A. Crediti verso Banche Centrali	174.390	47.183
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	174.390	47.183
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	524.734	633.882
1. Conti correnti e depositi liberi	62.268	60.843
2. Depositi vincolati	17.224	6.022
3. Altri finanziamenti:	435.627	560.586
3.1 pronti contro termine attivi	414.208	559.400
3.2 locazione finanziaria	-	-
3.3 altri	21.419	1.186
4. Titoli di debito	5.057	5.042
4.1 strutturati	-	-
4.2 altri	5.057	5.042
6. Attività deteriorate	4.558	1.389
7. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale	699.124	681.065

Composizione merceologica della voce 70 dell'attivo "Crediti verso clientela"

	30/06/2006	31/12/2005
Tipologia operazioni/Valori		
1. Conti correnti	4.354.538	4.209.621
2 . Pronti contro termine attivi	1.790	2.997
3. Mutui	3.052.113	2.795.984
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	216.639	324.751
5. Locazione finanziaria	726.230	711.593
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	2.001.765	1.464.850
8. Titoli di debito	2.515	2.499
8.1 titoli strutturati	-	-
8.2 altri titoli di debito	2.515	2.499
9. Attività deteriorate	383.468	350.906
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale	10.739.058	9.863.201

Composizione merceologica della voce 10 del passivo "Debiti verso banche"

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	844.508	859.992
2.1 Conti correnti e depositi liberi	56.465	60.789
2.2 Depositi vincolati	784.811	767.198
2.3 Finanziamenti	1.594	2.215
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 altri	1.594	2.215
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	29.564
2.5.1 pronti contro termine passivi	-	29.564
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	1.638	226
Totale	844.508	859.992

Composizione merceologica della voce 20 del passivo "Debiti verso clientela"

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2006	31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	7.123.990	6.675.043
2. Depositi vincolati	4.496	2.678
3. Fondi di terzi in amministrazione	8	13
4. Finanziamenti	548.890	555.377
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	548.890	555.377
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	829.858	591.204
6.1 pronti contro termine passivi	829.858	591.204
6.2 altre	-	-
7. Altri debiti	62.132	90.308
Totale	8.569.374	7.914.623

SEZIONE 2 - GLI STRUMENTI FINANZIARI

Composizione merceologica della voce 20 dell'attivo "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Voci/Valori	30/06/2006	31/12/2005
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	134.147	97.184
2. Titoli di capitale	3.823	3.828
3. Quote di O.I.C.R.	373.192	376.723
4. Finanziamenti	-	-
5. Attività deteriorate	332	228
6. Attività cedute non cancellate	940.087	587.631
Totale A	1.451.581	1.065.594
B. Strumenti derivati		
1. Derivati finanziari	8.027	15.017
2. Derivati su crediti	-	-
Totale B	8.027	15.017
Totale (A+B)	1.459.608	1.080.613

Composizione dei derivati di negoziazione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/attività sottostanti						30/06/2006	31/12/2005
	Tasso di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro		
1) Derivati finanziari:							
- con scambio di capitali	401	1.430	-	-	-	1.831	1.885
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	401	1.430	-	-	-	1.831	1.885
- senza scambio di capitali	4.382	-	1.814	-	-	6.196	13.132
- opzioni acquistate	-	-	1.814	-	-	1.814	1.607
- altri derivati	4.382	-	-	-	-	4.382	11.525
2) Derivati creditizi:							
- con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.783	1.430	1.814	-	-	8.027	15.017

Composizione merceologica della voce 40 dell'attivo "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	30/06/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	2	260
2. Titoli di capitale	38.232	30.535
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
5. Attività deteriorate	14	3
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale	38.248	30.798

Composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti dei derivati di copertura - voce 80 dell'attivo

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
1) Derivati finanziari:						
- con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitali	3.382	-	-	-	-	3.382
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	3.382	-	-	-	-	3.382
2) Derivati creditizi						
- con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
Totale 30/06/2006	3.382	-	-	-	-	3.382
Totale 31/12/2005	3.238	-	-	-	-	3.238

Informazioni sui rapporti partecipativi delle partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole

Rapporto di partecipazione						
Denominazioni	Sede	Capitale sociale	Tipo di rapporto	Impresa partecipante	Quota	Disponibilità voti %
		(1)	(2)			
B. Imprese						
1. Ripoval S.p.A.	Sondrio	€ 2.583.000	1	Credito Valtellinese	50,00	
2. Global Assicurazioni S.p.A.	Milano	€ 120.000	1	Bancaperta	40,00	
3. Global Assistance S.p.A.	Milano	€ 2.583.000	2	Credito Valtellinese	40,00	
4. Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Milano	€ 33.148.239	2	Credito Valtellinese	22,50	
5. Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	Lugano (Svizzera)	€ 4.966.000	2	Bancaperta	48,00	
6. Banca di Cividale S.p.A.	Cividale del Friuli (UD)	€ 54.000.000	2	Credito Valtellinese	25,00	
7. Serv. Int. Sicilia S.r.l.	Palermo	€ 52.000	2	Credito Siciliano	30,00	
8. Sondrio Città Centro S.r.l.	Sondrio	€ 100.000	2	Stelline S.I.	30,00	
9. Progetti Industriali Valtellina S.r.l.	Sondrio	€ 100.000	2	Stelline S.I.	49,00	

Legenda (1) Valore in unità di euro (2) Tipo di rapporto: 1= controllo congiunto 2= influenza notevole

Composizione merceologica della voce 30 del passivo "Titoli in circolazione"

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	30/06/2006	31/12/2005
1. Obbligazioni	2.740.974	2.366.901
1.1 strutturate	136.926	231.663
1.2 altre	2.604.048	2.135.238
2. Altri titoli	207.213	207.393
2.1 strutturati	-	-
2.2 altri	207.213	207.393
Totale	2.948.187	2.574.294

Composizione merceologica della voce 40 del passivo "Passività finanziarie di negoziazione"

Legenda FV= fair value rispetto alla data di emissione VN= valore nominale o nozionale

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	30/06/2006		31/12/2005	
	VN	FV	VN	FV
A. Passività per cassa				
1. Debiti verso banche	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-
3.1.1 strutturate	-	-	-	-
3.1.2 altre obbligazioni	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-
3.2.1 strutturati	-	-	-	-
3.2.2 altri	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	x	5.568	x	13.656
1.1 Di negoziazione	x	5.568	x	13.656
1.2 Connessi con la fair value option	x	-	x	-
1.3 Altri	x	-	x	-
2. Derivati creditizi	x	-	x	-
2.1 Di negoziazione	x	-	x	-
2.2 Connessi con la fair value option	x	-	x	-
2.3 Altri	x	-	x	-
Totale B	x	5.568	x	13.656
Totale (A+B)	x	5.568	x	13.656

Dettaglio degli strumenti derivati che compongono la voce passività finanziarie di negoziazione

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	30/06/2006	31/12/2005
1) Derivati finanziari:							
- con scambio di capitale	119	1.873	-	-	-	1.992	2.646
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	119	1.873	-	-	-	1.992	2.646
- senza scambio di capitale	1.763	-	1.813	-	-	3.576	11.009
- opzioni emesse	-	-	1.813	-	-	1.813	1.608
- altri derivati	1.763	-	-	-	-	1.763	9.401
2) Derivati creditizi:							
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.882	1.873	1.813	-	-	5.568	13.655

3 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Composizione della voce 120 dell'attivo "Attività materiali"

	30/06/2006	31/12/2005
Attività/Valori		
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	470.732	450.799
a) terreni	60.487	60.487
b) fabbricati	378.899	357.995
c) mobili	19.120	19.296
d) impianti elettronici	4.004	3.616
e) altre	8.222	9.405
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	470.732	450.799
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	14.847	15.895
a) terreni	3.037	3.037
b) fabbricati	11.810	12.858
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	14.847	15.895
Totale (A+B)	485.579	466.694

Composizione della voce 130 dell'attivo "Attività immateriali"

Attività/Valori	30/06/2006		31/12/2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	103.086	X	103.064
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	103.086	X	103.064
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	5.883	-	4.285	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	5.883	-	4.285	-
a) attività immateriali generate internamente	3.897	-	2.331	-
b) altre attività	1.986	-	1.954	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	5.883	103.086	4.285	103.064

La composizione della voce 120 del passivo "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	30/06/2006	31/12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	28.661	28.615
2. Altri fondi per rischi ed oneri	27.797	25.430
2.1 controversie legali	25.055	21.897
2.2 oneri per il personale	851	1.191
2.3 altri	1.891	2.342
Totale	56.458	54.045

Informazioni sul capitale e le riserve di gruppo

Al 30 giugno 2006 il capitale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 90.971.291 azioni del valore nominale di 3 euro. Nel mese di aprile, alla scadenza della seconda tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,80% 2004/2007 convertibile", si è registrata l'emissione di n. 12.502.809 nuove azioni. L'operazione, per 37.508 migliaia di euro, ha portato il saldo del capitale a 272.914 migliaia di euro; i sovrapprezzi di emissione, con il conseguente incremento di 49.730 migliaia di euro, raggiungono 323.088 migliaia di euro. Nel semestre sono state acquistate n. 234.343 azioni proprie e, essendone state rivendute n. 203.339, ne risultano in essere al 30 giugno n. 31.004, per un controvalore di 354 migliaia di euro. Le riserve di utili ammontano a 94.488 migliaia di euro, con un incremento di 19.725 migliaia di euro. Le riserve da valutazione, che totalizzano 118.075 migliaia di euro, sono composte da 2.763 migliaia di euro per le attività finanziarie disponibili per la vendita e 115.312 migliaia di euro per leggi speciali di rivalutazione.

Gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Trattasi delle attività e passività connesse con la riscossione dei tributi che, in conformità alle previsioni della Legge n. 248/05, verranno cedute a Riscossione S.p.A.

In data 4 Agosto è stato sottoscritto dal Credito Valtellinese il contratto preliminare di cessione relativo alla società Rileo S.p.A. per la riscossione dei tributi nelle province di Como e Lecco.

Analogo contratto era stato sottoscritto in data 20 Giugno per la società Ripoval S.p.A. per la riscossione dei tributi nella provincia di Sondrio, partecipata al 50% pariteticamente con la Banca Popolare di Sondrio.

Composizione per tipologia di attività delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

	30/06/2006	31/12/2005
A. Singole attività:	-	-
A.1 Partecipazioni	-	-
A.2 Attività materiali	-	-
A.3 Attività immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	-	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)	-	-
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	11
B.6 Crediti verso clientela	-	22.254
B.7 Partecipazioni	-	1.338
B.8 Attività materiali	-	62
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	11.878
Totale B	-	35.543
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione	-	-
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	15.475
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	561
D.7 Altre passività	-	2.090
Totale D	-	18.126

SEZIONE 4 - ALTRE INFORMAZIONI

Composizione delle garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	30/06/2006	31/12/2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Clientela	77.591	15.696
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	50.243	5.567
b) Clientela	834.359	734.452
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	49.189	14.304
ii) a utilizzo incerto	15	2.826
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	48.583	35.794
ii) a utilizzo incerto	451.866	332.062
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	216.495	267.869
Totale	1.728.341	1.408.570

Le attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	30/06/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.188.437	870.348
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Dettaglio delle attività di gestione e intermediazione

Tipologia servizi	30/06/2006	31/12/2005
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	9	1.151
a) Acquisti		
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite		
1. regolate	9	1.151
2. non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	4.512.898	4.471.267
a) individuali	4.512.898	4.471.267
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	12.710.261	13.097.008
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	-	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri		
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	2.098.873	1.820.700
2. altri titoli	3.651.547	3.263.333
c) titoli di terzi depositati presso terzi	5.449.949	6.660.982
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.509.892	1.351.993
4. Altre operazioni	4.074.047	3.719.945

L'importo di cui alla voce 4 "Altre operazioni" include: - distribuzione di prodotti assicurativi, in termini di premi incassati, pari a 1.321.726 migliaia di euro (1.174.376 al 31/12/2005); - ruoli ricevuti e non incassati connessi con i servizi esattoriali (comprensivi di quelli relativi all'attività in via di dismissione) per 2.752.321 migliaia di euro (2.545.569 al 31/12/2005).

Composizione delle principali voci economiche

Composizione della voce 10 di conto economico "Interessi attivi e altri proventi assimilati"

Voci	1° Sem 2006	1° Sem 2005	Var. %
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.581	3.636	-29,02%
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
3. Attività disponibili per la vendita	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
5. Crediti verso banche	10.352	6.363	62,69%
6. Crediti verso clientela	247.308	205.333	20,44%
7. Derivati di copertura	118	1.610	-92,67%
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	9.890	7.404	33,58%
9. Altre attività	471	802	-41,27%
Totale	270.720	225.148	20,24%

Composizione della voce 20 di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci	1° Sem 2006	1° Sem 2005	Var. %
1. Debiti verso banche	-10.166	-4.447	128,60%
2. Debiti verso clientela	-57.171	-41.703	37,09%
3. Titoli in circolazione	-37.451	-31.051	20,61%
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute	-2.740	-2.057	33,20%
7. Altre passività	-	-	-
8. Derivati di copertura	-83	-875	-90,51%
Totale	-107.611	-80.133	34,29%

Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	1° Sem 2006	1° Sem 2005	Var. %
Interessi su attività in valuta	5.679	4.399	29,10%

Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

	1° Sem 2006	1° Sem 2005	Var. %
Interessi su passività in valuta	-3.750	-949	295,15%

Composizione della voce 40 di conto economico "Commissioni attive"

Tipologia servizi/Settori	1° Sem 2006	1° Sem 2005	Var. %
a) garanzie rilasciate	3.173	2.798	13,40%
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	34.655	30.678	12,96%
1. negoziazione di strumenti finanziari	7	4	75,00%
2. negoziazione di valute	2.350	2.402	-2,16%
3. gestioni patrimoniali	19.204	15.363	25,00%
3.1 individuali	18.516	15.306	20,97%
3.2 collettive	688	57	1107,02%
4. custodia e amministrazione di titoli	560	456	22,81%
5. banca depositaria	-	-	-
6. collocamento di titoli	3.447	3.294	4,64%
7. raccolta ordini	3.720	3.620	2,76%
8. attività di consulenza	608	868	-29,95%
9. distribuzione di servizi di terzi	4.759	4.671	1,88%
9.1. gestioni patrimoniali	-	-	-
9.1.1. individuali	-	-	-
9.1.2. collettive	-	-	-
9.2. prodotti assicurativi	4.759	4.671	1,88%
9.3. altri prodotti	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	22.380	20.984	6,65%
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	2.041	1.624	25,68%
h) altri servizi	42.516	39.225	8,39%
Totale	104.765	95.309	9,92%

Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Settori	1° Sem 2006	1° Sem 2005	Var. %
a) presso propri sportelli:	26.333	22.395	17,58%
1. gestioni patrimoniali	18.259	14.507	25,86%
2. collocamento di titoli	3.391	3.264	3,89%
3. servizi e prodotti di terzi	4.683	4.624	1,28%
b) offerta fuori sede:	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
c) altri canali distributivi:	1.077	875	23,09%
1. gestioni patrimoniali	945	797	18,57%
2. collocamento di titoli	56	29	93,10%
3. servizi e prodotti di terzi	76	49	55,10%

Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Sevizi/Settori	1° Sem 2006	1° Sem 2005	Var. %
a) garanzie ricevute	-3	-4	-25,00%
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	-676	-664	1,81%
1. negoziazione di strumenti finanziari	-8	-27	-70,37%
2. negoziazione di valute	-202	-180	12,22%
3. gestioni patrimoniali:	-	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-300	-342	-12,28%
5. collocamento di strumenti finanziari	-166	-115	44,35%
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-6.386	-5.504	16,02%
e) altri servizi	-2.226	-1.261	76,53%
Totale	-9.291	-7.433	25,00%

Composizione della voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenza (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	4.068	3.420	-1.362	-97	6.029
1.1 Titoli di debito	665	3.042	-1.101	-83	2.523
1.2 Titoli di capitale	302	226	-193	-3	332
1.3 Quote di O.I.C.R.	3.101	152	-68	-11	3.174
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	1.166
4. Strumenti derivati	7.175	11.313	-6.343	-11.132	2.678
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	6.959	11.313	-6.129	-11.132	1.011
- Su titoli di capitale e indici azionari	205	-	-205	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	1.665
- Altri	11	-	-9	-	2
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	11.243	14.733	-7.705	-11.229	9.873

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Di portafoglio	Riprese di valore				1° Sem 2006	1° Sem 2005	Var. %
	Cancellazione	Altre		Specifiche		Di portafoglio		A	B	
				A	B	A	B			
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	3	3	-30	-110,00%
B. Crediti verso clientela	-3.574	-32.758	-5.422	13.061	6.831	48	892	-20.922	-19.578	6,86%
C. Totale	-3.574	-32.758	-5.422	13.061	6.831	48	895	-20.919	-19.608	6,69%

Legenda A = da interessi B = altre riprese

Composizione della voce 180 "Spese per il personale"

Tipologia di spesa/Valori	1° Sem 2006	1° Sem 2005	Var. %
1) Personale dipendente	-106.478	-96.561	10,27%
a) salari e stipendi	-69.642	-62.051	12,23%
b) oneri sociali	-21.349	-19.798	7,83%
c) indennità di fine rapporto	-683	-1.169	-41,57%
d) spese previdenziali	-	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-5.042	-4.837	4,24%
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:			-
- a contribuzione definita	-600	-146	310,96%
- a prestazione definita	-1.050	-732	43,44%
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			-
- a contribuzione definita	-2.448	-2.055	19,12%
- a prestazione definita	-	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-5.664	-5.773	-1,89%
2) Altro personale	-626	-856	-26,87%
3) Amministratori	-2.458	-2.162	13,69%
Totale	-109.562	-99.579	10,03%

Composizione della voce 180 "Altre spese amministrative"

	1° Sem 2006	1° Sem 2005	Var. %
Spese per servizi professionali e consulenze	-7.195	-6.642	8,33%
Premi assicurativi	-2.294	-2.297	-0,13%
Pubblicità	-2.598	-3.405	-23,70%
Postali, telegrafiche e telefoniche	-4.570	-4.364	4,72%
Stampati e cancelleria	-1.126	-1.332	-15,47%
Manutenzioni e riparazioni	-1.662	-1.332	24,77%
Servizi informatici	-5.423	-2.921	85,66%
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	-2.826	-3.200	-11,69%
Oneri per servizi vari prestati da terzi	-10.862	-10.391	4,53%
Pulizia e igiene	-1.985	-1.904	4,25%
Trasporti e viaggi	-657	-584	12,50%
Vigilanza e trasporto valori	-1.158	-1.346	-13,97%
Contributi associativi	-848	-800	6,00%
Compensi per certificazioni	-550	-586	-6,14%
Informazioni commerciali e visure	-1.430	-1.377	3,85%
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	-296	-272	8,82%
Fitti passivi	-7.776	-6.528	19,12%
Spese di rappresentanza	-788	-661	19,21%
Imposte e tasse	-18.446	-16.580	11,25%
Varie e residuali	-7.938	-7.713	2,92%
Totale	-80.428	-75.283	6,83%

Numero medio di dipendenti per categoria

	1° Sem 2006	1° Sem 2005
Personale dipendente:	3.337	3.194
a) dirigenti	49	45
b) totale quadri direttivi	1.009	970
- di 3° e 4° livello	473	443
c) restante personale dipendente	2.279	2.179
Altro personale	132	120
Totale	3.469	3.314

Composizione della voce altri oneri di gestione

	1° Sem 2006	1° Sem 2005	Var. %
Ammortamento migliorie su beni di terzi	-2.724	-2.407	13,17%
Altri oneri	-3.202	-1.025	212,39%
Totale	-5.926	-3.432	72,67%

Composizione della voce altri proventi di gestione

	1° Sem 2006	1° Sem 2005	Var. %
Fitti attivi	618	565	9,38%
Proventi da servizi informatici	1.550	1.010	53,47%
Proventi da altri servizi	359	562	-36,12%
Recuperi imposte dirette	13.634	12.203	11,73%
Recupero canoni di polizze assicurative	797	875	-8,91%
Altri proventi	11.184	7.571	47,72%
Totale	28.142	22.786	23,51%

Utili (perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	1° Sem 2006	1° Sem 2005	Var. %
Gruppo di attività/passività			
1. Proventi	6.790	6.133	10,71%
2. Oneri	-4.235	-4.834	-12,39%
3. Risultato della valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-	-
5. Imposte e tasse	-744	-256	190,62%
Utile	1.811	1.043	73,63%

Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

	1° Sem 2006	1° Sem 2005	Var. %
1. Fiscalità corrente	-421	-145	190,34%
2. Variazione delle imposte anticipate	-323	-111	190,99%
3. Variazione delle imposte differite	-	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio	-744	-256	190,62%

Utile per azione

Le modalità di calcolo dell'utile base per azione e dell'utile diluito per azione sono definite dallo IAS 33 – Utile per azione.

L'utile base per azione è definito come il rapporto fra il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione considera invece anche gli effetti diluitivi derivanti dalla conversione di potenziali azioni ordinarie, definite come strumenti finanziari che attribuiscono al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie. Conseguentemente, per il conteggio, il numeratore e il denominatore del rapporto vengono rettificati per tener conto degli effetti delle azioni addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi.

Nella tabella che segue si riporta l'utile base per azione.

	1° Sem 2006	1° Sem 2005
Risultato del periodo attribuibile	33.691	30.465
Media ponderata azioni ordinarie	83.430.280	70.950.906
Utile base per azione	0,40	0,43
Utile base per azione annualizzato (*)	0,81	

(*) L'importo è stato calcolato annualizzando il risultato del periodo

Il numero medio ponderato delle azioni ordinarie al 30 giugno 2006 tiene conto delle azioni derivanti dalla conversione della seconda quota del prestito obbligazionario "Credito valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile".

Nella tabella che segue si riporta l'utile diluito per azione.

	1° Sem 2006	1° Sem 2005
Risultato del periodo attribuibile	34.807	31.736
Media ponderata azioni ordinarie	99.566.180	99.702.146
Utile base per azione	0,35	0,32
Utile base per azione annualizzato (*)	0,70	

(*) L'importo è stato calcolato annualizzando il risultato del periodo

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari e la media ponderata di azioni in circolazione sono stati rettificati per tener conto degli effetti derivanti dalla conversione completa dell'obbligazione "Credito valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile".

In particolare l'utile di periodo è stato rettificato per tener conto della riduzione degli interessi passivi, al netto dell'effetto fiscale, e la media ponderata delle azioni in circolazione incrementata considerando la conversione del massimo numero di azioni possibile (n. 16.135.900).

Informativa di settore

Lo IAS 14 disciplina l'informativa economico-finanziaria di settore (relativa ai diversi tipi di prodotti e servizi offerti dall'impresa e alle diverse aree geografiche in cui opera) al fine di permettere agli utilizzatori del bilancio di:

- meglio comprendere i risultati passati dell'impresa;
- stimare in modo più accurato i rischi e la redditività dell'impresa;
- formulare giudizi attendibili sull'impresa nel suo insieme.

Il principio 14 prevede che le aziende forniscano l'informativa di settore mediante uno schema di rappresentazione primario ed uno secondario. La fonte principale e la natura dei rischi e dei benefici dell'impresa costituisce il criterio guida per determinare se lo schema di riferimento primario sarà per settori d'attività o per settori geografici. Se i rischi e i benefici dell'impresa sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e servizi resi, lo schema primario di informativa sarà quello per attività, mentre l'informazione secondaria sarà quella geografica. Analogamente, se i rischi e benefici dell'impresa sono influenzati significativamente dal fatto che essa operi in diversi Paesi o in diverse aree geografiche, il suo schema di riferimento primario per l'informativa di settore sarà quello geografico, mentre l'informazione secondaria sarà quella per settori d'attività.

Per **settore d'attività** si intende una parte dell'impresa distintamente identificabile che fornisce un singolo prodotto o servizio o un insieme di prodotti e servizi collegati, ed è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori d'attività dell'impresa. I fattori che devono essere considerati nell'individuare quali prodotti o servizi sono correlati comprendono:

- la natura dei prodotti o dei servizi;
- la natura dei processi produttivi;
- la tipologia e la classe di clientela per i prodotti o i servizi;
- i metodi usati per distribuire i prodotti o fornire i servizi;
- se applicabile, la natura del contesto normativo, per esempio bancario, assicurativo o dei servizi pubblici.

Il **settore geografico** è invece definibile come una parte dell'impresa distintamente identificabile che fornisce un singolo prodotto o servizio o un insieme di prodotti e servizi collegati, ed è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli relativi a componenti che operano in altri ambienti economici. I fattori che devono essere considerati nell'individuare i settori geografici comprendono:

- la similarità di condizioni politiche ed economiche;
- le relazioni tra attività in diverse aree geografiche;
- la vicinanza delle attività;
- i rischi specifici associati alle attività in una determinata area;
- la disciplina valutaria;
- i rischi valutari sottostanti.

La dettagliata e congiunta analisi della specifica realtà del Gruppo bancario Credito Valtellinese e del principio contabile internazionale 14 hanno portato ad individuare il settore di attività quale schema di rappresentazione primario. La distribuzione delle attività per aree geografiche, ritenuta meno significativa rispetto alla segmentazione per attività, è stata assunta come schema di rappresentazione secondario.

Le informazioni economico-patrimoniali relative ai segmenti sono state ricavate facendo riferimento ai seguenti criteri:

- nel caso in cui l'intera attività di una società del Gruppo fosse integralmente riconducibile ad uno specifico settore, sono stati ad esso imputati i conti di contabilità della società, al netto delle scritture di consolidamento di pertinenza;
- nel caso in cui l'attività di una società del Gruppo fosse riconducibile ad una pluralità di segmenti, si è proceduto a ripartirne i conti di contabilità tra i vari segmenti coinvolti, al netto delle scritture di consolidamento di pertinenza;
- la determinazione del margine di interesse dei segmenti è avvenuta mediante l'utilizzo di appropriati tassi interni di trasferimento.

A. SCHEMA PRIMARIO

Il Gruppo Credito Valtellinese svolge attività bancaria principalmente nel mercato retail (famiglie, artigiani, professionisti, piccole-medie imprese) e offre una vasta ed evoluta gamma di prodotti e servizi nelle aree del sistema dei pagamenti e dell'asset management.

Le funzioni centrali (amministrazione, pianificazione e controllo, risk management, marketing, risorse umane, pianificazione e controllo, auditing) e le attività di produzione sono allocate in apposite società strumentali che erogano, in particolare nell'information and communication technology e nel real estate management, i servizi di supporto all'attività bancaria.

La specializzazione e l'unicità della mission delle diverse entità del Gruppo consentono la sostanziale assegnazione di ciascuna società o delle sue specifiche divisioni ad un determinato segmento.

In modo quindi coerente con l'approccio del management, la complessiva attività del Gruppo è riconducibile ai tre seguenti settori:

1. Retail banking;
2. Asset management;
3. Corporate center.

Nella rappresentazione per linee di business, il segmento più rilevante è costituito dalle quattro banche territoriali (Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria) le cui attività sono quasi integralmente riconducibili al segmento **Retail banking**.

Nel segmento **Asset management** sono ricomprese le attività svolte da Aperta SGR ed i ricavi di asset management conseguiti dalle banche territoriali.

Nel segmento **Corporate center** sono incluse le attività di tesoreria di Gruppo svolte da Bancaperta, le società strumentali (Deltas, Stelling, Bankadati e Crypto) e Mediocreval che presta servizi amministrativi, di consulenza e di gestione dei crediti non performing a favore delle banche del Gruppo.

A.1 – A.2 Distribuzione per settori di attività: dati economici e patrimoniali

Nello schema che segue, si riporta una sintesi dei dati economici e patrimoniali riconducibili ai settori di attività sopra descritti.

Settori di attività				
<i>Dati in migliaia di euro</i>				
	Retail banking	Asset management	Corporate center	Consolidato
DATI ECONOMICI				
Margine di interesse	153.461	0	9.648	163.109
Commissioni nette	81.249	14.230	-5	95.474
Altri ricavi	0	0	11.911	11.911
Margine di intermediazione	234.710	14.230	21.554	270.494
Rettifiche nette per deterioramento valore	-19.969	0	-789	-20.758
Risultato netto della gestione finanziaria	214.741	14.230	20.765	249.736
Costi operativi	-153.181	-1.751	-29.288	-184.220
Altri proventi (utili delle partecipazioni e da cessione di investimenti)	12	0	6.392	6.404
Utile ordinario	61.572	12.479	-2.131	71.920
DATI PATRIMONIALI				
Crediti verso clientela	10.629.202	653	109.203	10.739.058
Crediti verso banche	0	0	699.124	699.124
Titoli di proprietà e partecipazioni	0	0	1.649.661	1.649.661
Raccolta diretta	11.517.559	0	2	11.517.561
- Debiti verso clientela	8.569.372	0	2	8.569.374
- Titoli in circolazione	2.948.187	0	0	2.948.187
Debiti verso banche	0	0	844.508	844.508
DATI DI STRUTTURA				
Personale	2.833	20	520	3.373

Retail banking

Il Retail banking costituisce il *core business* aziendale dal momento che ricomprende l'insieme dei prodotti e dei servizi (di finanziamento, di investimento e di trasferimento) rivolti alla clientela del Gruppo, tradizionalmente rappresentata da famiglie, artigiani, professionisti e piccole-medie imprese.

Il settore include l'operatività con clientela delle banche territoriali del Gruppo, di Bancaperta e di Aperta Fiduciaria, società attiva nell'ambito dei servizi fiduciari. Il settore ricomprende altresì il ramo d'azienda di Rileo relativo alla fiscalità

locale. L'attività di Rileno riconducibile alla riscossione dei tributi, invece, non è stata inclusa nella presente rappresentazione in quanto è imminente la cessione della società a Riscossione S.p.A.

Nel primo semestre del 2006, il Retail banking ha generato un margine di intermediazione di 234,7 milioni di euro, corrispondente all'86,8% del margine di intermediazione di Gruppo ed ha realizzato un utile ordinario pari a 61,6 milioni di euro. Al segmento in parola fa capo una raccolta diretta di 11.518 milioni di euro ed una raccolta indiretta di 11.743 milioni di euro. Gli impieghi a clientela assommano a 10.629 milioni di euro. A fine esercizio, erano impiegate nel Retail banking 2.833 risorse, corrispondenti all'84% dei dipendenti del Gruppo. A fine semestre, il Retail Banking operava mediante una rete territoriale costituita da 356 sportelli.

Settori di attività

Dati in migliaia di euro

Retail banking

DATI ECONOMICI

Margine di interesse	153.461
Commissioni nette	81.249
Altri ricavi	0
Margine di intermediazione	234.710
Rettifiche nette per deterioramento valore	-19.969
Risultato netto della gestione finanziaria	214.741
Costi operativi	-153.181
Altri proventi (utili delle partecipazioni e da cessione di investimenti)	12
Utile ordinario	61.572

DATI PATRIMONIALI

Crediti verso clientela	10.629.202
Raccolta diretta	11.517.559
- <i>Debiti verso clientela</i>	<i>8.569.372</i>
- <i>Titoli in circolazione</i>	<i>2.948.187</i>
Raccolta indiretta	11.742.617
Raccolta globale	23.260.176

DATI DI STRUTTURA

Personale	2.833
Filiali	356

Asset management

L'Asset management ricomprende l'insieme dei prodotti di risparmio gestito rivolti sia alla clientela retail, e distribuiti mediante la rete delle banche territoriali del Gruppo, sia ad investitori istituzionali.

Il settore include l'operatività facente capo ad Aperta SGR, la società di gestione del risparmio di Gruppo operativa dall'ottobre 2005. Il segmento ricomprende altresì i proventi delle banche territoriali derivanti dalla distribuzione di prodotti di risparmio gestito.

Nei primi sei mesi dell'esercizio, l'Asset Management ha generato un margine di intermediazione di 14,2 milioni di euro, corrispondente al 5,3% del margine di intermediazione di Gruppo, ed ha realizzato un utile ordinario pari a 12,5 milioni di euro. A fine semestre, gli asset under management assommavano a 4.555 milioni di euro.

Settori di attività

Dati in migliaia di euro

Asset management

DATI ECONOMICI

Margine di interesse	0
Commissioni nette	14.230
Altri ricavi	0
Margine di intermediazione	14.230
Rettifiche nette per deterioramento valore	0
Risultato netto della gestione finanziaria	14.230
Costi operativi	-1.751
Altri proventi (utili delle partecipazioni e da cessione di investimenti)	0
Utile ordinario	12.479

DATI PATRIMONIALI

Patrimoni gestiti	4.555.439
- <i>gestioni collettive</i>	371.234
- <i>gestioni individuali</i>	4.184.205

DATI DI STRUTTURA

Personale	20
-----------	----

Corporate center

Il Corporate Center ricomprende l'insieme delle funzioni centrali svolte a favore dell'intero Gruppo e, in misura minore, di soggetti terzi. Nel perimetro del settore rientrano la tesoreria di Gruppo gestita da Bancaperta, i ricavi generati dal portafoglio titoli di proprietà ed i proventi da partecipazioni.

Il settore include l'operatività di Deltas (amministrazione, pianificazione e controllo, risk management, marketing, risorse umane, pianificazione e controllo, auditing), di Bankadati e Crypto (information e communication technology) di Stellite (real estate management) e di Mediocreval (gestione crediti non performing e service amministrativo per l'attività di leasing). Sono inoltre inclusi nel settore il margine di interesse interbancario ed ricavi da titoli (interessi, dividendi e profitti da finanza) realizzati dalle banche del Gruppo.

Nel primo semestre 2006, il Corporate Center ha generato un margine di intermediazione di 21,6 milioni di euro, corrispondente al 8% del margine di intermediazione di Gruppo. Alla data del 30 giugno, i crediti verso banche del settore ammontavano a 699 milioni di euro, mentre i debiti verso banche erano pari a 845 milioni di euro. Gli investimenti in titoli e in partecipazioni assommavano a 1.650 milioni di euro. Le risorse impiegate nel Corporate Center erano 520, corrispondenti al 15,4% dei dipendenti del Gruppo.

Settori di attività

Dati in migliaia di euro

Corporate center

DATI ECONOMICI

Margine di interesse	9.648
Commissioni nette	-5
Altri ricavi	11.911
Margine di intermediazione	21.554
Rettifiche nette per deterioramento valore	-789
Risultato netto della gestione finanziaria	20.765
Costi operativi	-29.288
Altri proventi (utili delle partecipazioni e da cessione di investimenti)	6.392
Utile ordinario	-2.131

DATI PATRIMONIALI

Crediti verso clientela	109.203
Crediti verso banche	699.124
Titoli di proprietà e partecipazioni	1.649.661
Debiti verso banche	844.508

DATI DI STRUTTURA

Personale	520
-----------	-----

B. SCHEMA SECONDARIO

Il Gruppo Credito Valtellinese opera in Italia del Nord e del Centro (rete commerciale della Capogruppo, del Credito Artigiano e della Banca dell'Artigianato e dell'Industria) e nell'Italia del Sud (rete territoriale del Credito Siciliano). Il Gruppo non dispone di filiali estere.

La scomposizione dei risultati è stata effettuata in base alla localizzazione degli sportelli, che peraltro riflette sostanzialmente l'effettiva localizzazione della clientela nei mercati presidiati dalle singole banche del Gruppo.

Pertanto, i dati economico-patrimoniali dell'"**Italia del Sud**" sono riconducibili all'operatività del Credito Siciliano, mentre il segmento dell'"**Italia del Nord e del Centro**" accoglie le risultanze delle altre banche territoriali del Gruppo, oltre che delle società strumentali.

B.1 – B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati economici e patrimoniali

Nello schema che segue, si riportano i dati economici e patrimoniali riferiti ai settori geografici sopra descritti.

Settori geografici			
<i>Dati in migliaia di euro</i>	Italia Nord e Centro	Italia Sud	Consolidato
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	124.680	38.429	163.109
Commissioni nette	72.114	23.360	95.474
Altri ricavi	10.182	1.729	11.911
Margine di intermediazione	206.976	63.518	270.494
DATI PATRIMONIALI			
Crediti verso clientela	9.013.642	1.725.416	10.739.058
Crediti verso banche	680.801	18.323	699.124
Titoli di proprietà	1.339.546	161.641	1.501.187
Raccolta diretta	9.349.224	2.168.337	11.517.561
- <i>Debiti verso clientela</i>	<i>6.632.083</i>	<i>1.937.291</i>	<i>8.569.374</i>
- <i>Titoli in circolazione</i>	<i>2.717.141</i>	<i>231.046</i>	<i>2.948.187</i>
Debiti verso banche	842.890	1.618	844.508
Raccolta indiretta	10.278.126	1.464.491	11.742.617
Raccolta globale	19.627.350	3.632.828	23.260.178
DATI DI STRUTTURA			
Personale	2.534	839	3.373
Filiali	222	134	356

Qualità e distribuzione del credito

SEZIONE 1 - QUALITA' DEL CREDITO

Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori			30/06/2006	
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	4.558	X	-	4.558
f) Altre attività	701.292	X	-	701.292
TOTALE A	705.850	-	-	705.850
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	186.512	X	-	186.512
TOTALE B	186.512	-	-	186.512

Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori			30/06/2006	
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	615.347	-448.338	-	167.009
b) Incagli	107.067	-10.643	-	96.424
c) Esposizioni ristrutturate	1.945	-154	-	1.791
d) Esposizioni scadute	120.751	-2.415	-	118.336
e) Rischio Paese	257	X	-1	256
f) Altre attività	11.917.609	X	-55.663	11.861.946
TOTALE A	12.762.976	-461.550	-55.664	12.245.762
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	5.246	-509	-	4.737
b) Altre	1.517.158	X	-22	1.548.504
TOTALE B	1.522.404	30.859	-22	1.553.241

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	86	-	-	-	246	1.459.276	1.459.608
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	14	-	-	-	-	38.235	38.249
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	1	1
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	4.558	694.566	699.124
5. Crediti verso clientela	166.916	96.424	1.791	118.337	10	10.355.579	10.739.057
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	23.603	23.603
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	3.382	3.382
Totale 30/06/2006	167.016	96.424	1.791	118.337	4.814	12.574.642	12.963.024
Totale 31/12/2005	169.409	92.728	3.158	85.842	1.920	11.305.859	11.658.916

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate						Altre attività	Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	(esposizione netta)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	86	-	-	86	X	X	1.459.522	1.459.608
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	14	-	-	14	38.235	-	38.235	38.249
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	1	-	1	1
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	699.124	-	699.124	699.124
5. Crediti verso clientela	641.843	-258.374	-1	383.468	10.411.032	-55.443	10.355.589	10.739.057
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	23.603	-	23.603	23.603
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	3.382	3.382
Totale 30/06/2006	641.943	-258.374	-1	383.568	11.171.995	-55.443	12.579.456	12.963.024
Totale 31/12/2005	855.834	-504.697	-	351.137	10.272.342	-48.186	11.307.779	11.658.916

Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

					1° Sem 2006
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	661.560	103.279	3.178	87.587	535
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	42.315	26.755	8	87.900	4
B.1 ingressi da crediti in bonis	16.148	17.220	-	82.599	1
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	15.372	7.358	-	540	-
B.3 altre variazioni in aumento	10.795	2.177	8	4.761	3
C. Variazioni in diminuzione	-88.528	-22.967	-1.241	-54.736	-282
C.1 uscite verso crediti in bonis	-140	-1.250	-	-33.415	-
C.2 cancellazioni	-59.783	-78	-	-42	-
C.3 incassi	-23.997	-7.281	-171	-10.641	-17
C.4 realizzi per cessioni	-	-260	-	-123	-51
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-12.557	-1.070	-9.557	-86
C.6 altre variazioni in diminuzione	-4.608	-1.541	-	-958	-128
D. Esposizione lorda finale	615.347	107.067	1.945	120.751	257
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

					1° Sem 2006
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	492.166	10.551	234	1.745	4
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	40.891	2.813	7	1.741	1
B.1 rettifiche di valore	38.779	2.627	7	1.344	1
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.666	169	-	69	-
B.3 altre variazioni in aumento	446	17	-	328	-
C. Variazioni in diminuzione	-84.719	-2.721	-87	-1.072	-3
C.1 riprese di valore da valutazione	-8.690	-221	-87	-72	-3
C.2 riprese di valore da incasso	-12.116	-154	-	-640	-
C.3 cancellazioni	-59.413	-226	-	-45	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-1.613	-	-291	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-4.500	-507	-	-24	-
D. Rettifiche complessive finali	448.338	10.643	154	2.415	2
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Al 30 giugno 2006 non sono presenti posizioni di grande rischio.

Informazioni sul patrimonio consolidato

Patrimonio di vigilanza

	30/06/2006	31/12/2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	717.281	621.858
Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
B. Patrimonio di base dopo		
l'applicazione dei filtri prudenziali	717.281	621.858
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	513.767	465.318
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	1.299	619
D. Patrimonio supplementare dopo		
l'applicazione dei filtri prudenziali	512.468	464.699
E. Totale patrimonio di base e supplementare		
dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	1.229.749	1.086.557
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	113.164	114.601
F. Patrimonio di vigilanza	1.116.585	971.956

I ratios di vigilanza stimati alla data del 30/06 risultano essere i seguenti: - Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate 6,4% (5,9% al 31/12/05); - Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate 9,9% (9,3% al 31/12/05).

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi erogati agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategica come definiti nella parte 2.

COMPENSI	1° Sem 2006
a) benefici a breve termine per i dipendenti (*)	7.050
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	253
c) altri benefici a lungo termine	
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
e) pagamenti in azioni	
Totale	7.303

(*) Nell'importo indicato sono compresi emolumenti corrisposti ad amministratori per l'importo di 2.458 migliaia di euro.

Si specifica inoltre che nel primo semestre sono maturati compensi a componenti del collegio sindacale per l'importo complessivo di 433 migliaia di euro

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In base alle indicazioni dello IAS 24, applicate alla struttura organizzativa e di *governance* del Credito Valtellinese e delle società appartenenti al Gruppo, a livello consolidato sono considerate parti correlate le seguenti persone fisiche e giuridiche:

- le società controllate, società sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo, come definito dallo IAS 27;
- le società collegate, società nelle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definita dallo IAS 28;
- le società sottoposte a controllo congiunto, società sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo congiunto, come definito dallo IAS 31;
- i dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo, vale a dire gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali della Capogruppo e delle società direttamente o indirettamente controllate;
- le altre parti correlate, che comprendono:
 - a) gli stretti famigliari – conviventi, figli, figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente – degli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Vice Direttori Generali della Capogruppo e delle società direttamente o indirettamente controllate;
 - b) le società controllate, sottoposte a controllo congiunto ovvero soggette ad influenza notevole da parte degli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale, Vice Direttori Generali della Capogruppo e delle società direttamente o indirettamente controllate, nonché dai loro stretti famigliari come precedentemente definiti;
 - c) i fondi pensione di cui le società del Gruppo siano fonte istitutiva.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul Conto economico sono rappresentati nella tabelle riepilogative che seguono. Gli effetti relativi alle transazioni concluse con le società controllate non sono

riportati in quanto il loro consolidamento integrale comporta l'elisione dei saldi e delle operazioni infragruppo.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE	SOCIETA' COLLEGATE	SOCIETA' SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	ALTRE PARTI CORRELATE
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	79	-	-	-
60. Crediti verso le banche	25.801	-	0	-
70. Crediti verso clientela	6.489	989	9.264	173.497
160. Altre attività	10	-	-	-
TOTALE ATTIVO	32.378	989	9.264	173.497
10. Debiti verso banche	100.032	-	575	2.346
20. Debiti verso la clientela	1	25.847	12.336	21.425
30. Titoli in circolazione	-	-	2.089	23.031
100. Altre passività	787	13	-	14
TOTALE PASSIVO	100.820	25.861	15.001	46.816
Garanzie rilasciate	5.000	6.444	67	30.380
TOTALE GARANZIE E IMPEGNI	5.000	6.444	67	30.380

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE	SOCIETA' COLLEGATE	SOCIETA' SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	ALTRE PARTI CORRELATE
10. Interessi attivi e proventi assimilati	167	39	58	3.300
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-	12	92	881
40. Commissioni attive	29	1.785	90	273
50. Commissioni passive	-	152	-	-
190. Spese amministrative: a) per il personale	-	33	7.303	80
190. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	-	1.836	433	-
230. Altri oneri/proventi di gestione	1.500	21	-	-
TOTALE CONTO ECONOMICO	1.531	115	7.680	2.772

I rapporti e le relazioni poste in essere tra le società appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese si collocano nell'ambito di un consolidato modello organizzativo ad "impresa-rete", in base al quale ciascuna componente è focalizzata in via esclusiva sul proprio *core business*, in un'ottica imprenditoriale finalizzata ad una gestione efficace ed efficiente delle complessive risorse del Gruppo.

I rapporti in essere tra banche del Gruppo attengono prevalentemente a rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito e di finanziamento nell'ambito dell'ordinaria operatività interbancaria. Gli altri rapporti contrattuali posti in essere con le società di finanza specializzata e le società strumentali riguardano prestazioni di servizi di assistenza e consulenza e l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'operatività bancaria.

Gli effetti economici dei rapporti di natura interbancaria sono regolati sulla base di primarie condizioni di mercato, gli altri rapporti sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che – fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scala e di scopo a livello di Gruppo – fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo collaudati parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascuna società utente.

I rapporti con le altre parti correlate diverse dalle società appartenenti al Gruppo Credito Valtellinese, rientrano nella normale attività bancaria e sono, di norma, regolati a

condizioni di mercato per le specifiche operatività ovvero allineati alla misura più favorevole eventualmente stabilita per il personale dipendente.

I rapporti bancari con i gruppi facenti capo agli amministratori della Capogruppo e delle altre società del Gruppo sono deliberati con l'osservanza delle prescrizioni dell'art. 136 del TUB e regolati alle normali condizioni di mercato stabilite per le specifiche operatività.

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81 DEL REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Agli Azionisti del
Credito Valtellinese S.c.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note illustrative, incluso nella relazione semestrale al 30 giugno 2006 del Credito Valtellinese S.c.. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori del Credito Valtellinese S.c.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla relazione semestrale dell'anno precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 6 aprile 2006 e in data 11 ottobre 2005.
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note illustrative del Credito Valtellinese S.c., identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Milano, 29 settembre 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Testa
(Socio)



Allegati al Bilancio

La prima applicazione degli IAS/IFRS nel bilancio individuale del Credito Valtellinese

Premessa

L'adozione del nuovo linguaggio contabile previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS scaturisce dall'esigenza di introdurre a livello europeo un'informativa contabile comparabile e di qualità per rendere compatibile la crescita dei mercati finanziari con la tutela dei risparmiatori. A tal fine è necessario che le imprese redigano i bilanci in conformità a principi contabili omogenei oltre che facilmente comprensibili e, quindi, efficacemente applicabili e controllabili da parte dei soggetti che basano la propria attività o le proprie scelte su tale strumento informativo.

Tale esigenza è stata interpretata dalla Commissione Europea tramite l'emanazione del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 che impone alle società capogruppo europee quotate l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ai loro bilanci consolidati dal 1° gennaio 2005.

Il D.Lgs. 38/2005, oltre a quanto previsto dal Regolamento CE, estende l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 e obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati, ai bilanci consolidati delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.

Il 22 dicembre 2005 la Banca d'Italia, esercitando i propri poteri regolamentari in materia di forme tecniche dei bilanci bancari e finanziari previsti dal D.Lgs. 38/2005, ha emanato le istruzioni in materia di bilancio dell'impresa e consolidato in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Contestualmente è stata istituita la circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese ha redatto il primo bilancio consolidato conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 31 dicembre 2005, sulla base dell'informativa predisposta dalle società consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto.

Il Credito Valtellinese, non avendo esercitato l'opzione prevista dal D.Lgs 38/2005 per l'anno 2005, applica i nuovi principi al bilancio e alle rendicontazioni periodiche individuali dall'esercizio 2006. La sua data di prima applicazione risulta pertanto essere il 1° gennaio 2005. In conformità a quanto previsto dal paragrafo 24 (a) dell'IFRS 1 la Banca ha redatto la situazione patrimoniale alla data di transizione rilevando le proprie attività e passività allo stesso valore incluso nel bilancio consolidato IAS/IFRS.

I principi contabili adottati sono quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea incluse le interpretazioni.

La prima applicazione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS

La transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS comporta scelte legate principalmente alla classificazione degli strumenti finanziari, alla valutazione di alcune poste di bilancio e all'esercizio delle opzioni previste dall'IFRS 1, principio che disciplina la prima applicazione dei nuovi principi.

Classificazioni

Gli strumenti finanziari sono stati riclassificati nella nuove categorie previste dallo IAS 39: "Attività e passività finanziarie al fair value con imputazione a conto economico" mantenendo distinte le "Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione" e le "Attività finanziarie valutate al fair value", "Attività finanziarie disponibili per la vendita", "Attività finanziarie detenute fino a scadenza" e "Prestiti e crediti" suddivisi fra "Crediti verso banche" e "Crediti verso clienti".

Non è stata utilizzata l'opzione che prevede la possibilità di designare alcune tipologie di attività finanziarie come valutate al fair value con imputazione a conto economico (fair value option).

I titoli non immobilizzati sono stati classificati prevalentemente nel portafoglio delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con l'eccezione di alcuni titoli che non avendo le caratteristiche per essere classificati in tale portafoglio sono stati inseriti nella classe "Disponibili per la vendita". I titoli obbligazionari immobilizzati non quotati, avendo sostanzialmente natura di finanziamento all'ente emittente, sono stati inseriti nei "Crediti verso banche" e "Credito verso clientela".

Le partecipazioni in società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate restano iscritte nella voce "Partecipazioni" mentre le altre partecipazioni sono state inserite nel portafoglio "Disponibili per la vendita".

I contratti derivati sono stati inclusi nel portafoglio "Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione" (a seconda del loro fair value positivo o negativo) ad eccezione degli strumenti che costituiscono efficaci strumenti di copertura che vengono rappresentati nell'apposita voce "Derivati di copertura" presente nell'attivo o nel passivo.

I crediti verso clientela, i crediti e debiti verso banche e la raccolta da clientela hanno mantenuto la propria classificazione.

I ratei e i risconti capitalizzabili sulle relative attività finanziarie sono stati portati a rettifica delle voci di pertinenza.

Opzioni

Il Credito Valtellinese si è avvalso delle seguenti opzioni previste dall'IFRS 1, adottate alla data di passaggio ai principi contabili internazionali nella redazione del bilancio consolidato (par. 24 (a) dell'IFRS 1):

- Strumenti finanziari: i principi che disciplinano il trattamento degli strumenti finanziari vengono applicati a decorrere dal 1° gennaio 2005;
- Avviamento: l'IFRS 3 "Business combinations" non viene applicato retrospettivamente con la conseguenza che non sono apportate variazioni al valore di iscrizione dell'avviamento determinato sulla base dei precedenti principi al 31 dicembre 2003;
- Immobilizzazioni materiali: in sede di prima applicazione, gli immobili sono stati rilevati al *fair value*, in sostituzione del precedente valore di iscrizione;

- Benefici ai dipendenti: i Fondi pensione interni e il Fondo trattamento di fine rapporto sono stati rilevati sulla base di calcoli attuariali;
- Storno di attività e passività: non sono iscritte attività e passività stornate prima del 1^a gennaio 2004.

Prospetti di riconciliazione

L'IFRS 1 prevede che, per spiegare l'impatto della transizione, il primo bilancio redatto con i nuovi principi debba essere corredato da appositi prospetti di riconciliazione. Tali prospetti, di seguito presentati, riportano la riconciliazione del patrimonio netto rilevato secondo i principi nazionali e secondo gli IAS/IFRS al 1^a gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del risultato economico dell'esercizio chiuso nel 2005.

I prospetti di riconciliazione, essendo redatti ai fini della transizione ai principi contabili internazionali, non devono intendersi sostitutivi delle maggiori informazioni che saranno fornite in occasione della redazione del primo bilancio completo redatto in conformità ai principi IAS/IFRS.

Riconciliazione fra patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92 e patrimonio netto determinato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

<i>importi in euro</i>	Effetti della transizione agli IAS/IFRS	
	1 gennaio 2005	31 dicembre 2005
Patrimonio netto ex D.Lgs 87/92	596.059.977	763.462.059
Immobilizzazioni materiali e immateriali		
<i>Rivalutazione di immobili - Fair value come sostituto del costo</i>	76.800.521	0
<i>Rettifiche su fondi ammortamento</i>	8.485.912	3.305.621
<i>Rettifiche su avviamenti</i>	1.062.264	2.124.528
<i>Immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili</i>	-5.193	0
Totale	86.343.504	5.430.149
Crediti verso banche e verso clientela		
<i>Valutazione analitica dei crediti deteriorati</i>	-5.604.501	-8.850.756
<i>Valutazione collettiva dei crediti in bonis</i>	-11.992	-1.011.992
<i>Valutazione al costo ammortizzato dei crediti v/clienti in bonis</i>	-2.428.689	-3.041.553
<i>Valutazione al costo ammortizzato dei crediti v/banche in bonis</i>	-5.687.690	-4.311.243
Totale	-13.732.872	-17.215.544
Altri strumenti finanziari		
<i>Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	517.569	-158.741
<i>Derivati di copertura - effetto netto</i>	-41.214	-11.506
<i>Raccolta diretta dalla clientela</i>	-403.371	-300.690
<i>Scorporo opzioni di conversione</i>	1.739.977	1.229.635
Totale	1.812.961	758.698
Altri effetti		
<i>Valutazione attuariale del Fondo trattamento di fine rapporto</i>	1.624.097	1.051.506
Totale	1.624.097	1.051.506
Riserve da valutazione (*)		
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.356.158	1.403.516
Totale	1.356.158	1.403.516
Effetto fiscale	-29.342.157	6.207.047
Totale effetti	48.061.691	-2.364.628
Patrimonio netto IAS/IFRS	644.121.668	761.097.431

(*) Le "Riserve da Valutazione" accolgono le rettifiche di valore apportate alle attività finanziarie classificate nel portafoglio "Disponibili per la vendita". Tali riserve si modificheranno nel tempo al variare del fair value dell'elemento a cui si riferiscono e verranno iscritte a conto economico solo nel momento del realizzo dell'attività.

Riconciliazione tra risultato economico ex D.Lgs. 87/92 e risultato economico determinato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

<i>importi in euro</i>	Effetti della transizione agli IAS/IFRS
	2005
Risultato netto ex D.Lgs 87/92	41.829.596
Interessi netti	1.766.802
Commissioni nette	-899.136
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-975.321
Risultato netto dell'attività di copertura	167.650
Utile/perdita da cessione di attività AFS e passività finanziarie	-341.656
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-4.246.255
Spese amministrative nette	-572.591
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.883.102
Altri oneri/proventi di gestione	-6.500.000
Rettifiche di valore dell'avviamento	1.062.264
Imposte sul reddito	3.151.704
Totale effetti	-5.503.437
Risultato netto IAS/IFRS	36.326.159

Note di commento

I dati riportati nelle note di commento si riferiscono al 1^o gennaio 2005, data dalla quale si applica il set completo di principi contabili internazionali.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Rivalutazione del patrimonio immobiliare

In sede di prima applicazione il Credito Valtellinese, sulla base di quanto previsto dall'IFRS 1, ha rilevato gli immobili al loro *fair value* in sostituzione del costo. Successivamente gli stessi sono stati valutati al nuovo valore di carico rettificato del relativo fondo ammortamento e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

La determinazione del fair value è stata effettuata tramite apposite perizie e ha portato all'iscrizione a patrimonio netto di un valore positivo per l'importo di 76,8 milioni di euro.

La variazione fra i valori rilevati al 31 dicembre 2005 rispetto a quelli al 1^o gennaio 2005 deriva dall'applicazione della legge di rivalutazione monetaria nel bilancio individuale redatto secondo i precedenti principi. Questo ha comportato il riallineamento dei valori del "Patrimonio netto ex D.Lgs 87/92".

Storno del fondo ammortamento sui terreni

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato è avvenuta sulla base di apposite perizie e solamente per gli immobili detenuti "cielo-terra". I terreni, avendo vita utile indefinita non saranno più oggetto del processo di ammortamento.

In prima applicazione si è provveduto a stornare gli ammortamenti pregressi con effetto positivo a patrimonio netto per l'importo di 8,5 milioni di euro.

La variazione fra i valori rilevati al 31 dicembre 2005 rispetto a quelli al 1^o gennaio 2005 deriva dall'applicazione della legge di rivalutazione monetaria

nel bilancio individuale redatto secondo i precedenti principi. Questo ha comportato il riallineamento dei valori del “Patrimonio netto ex D.Lgs 87/92”.

Rettifiche su avviamenti

L'avviamento iscritto nell'attivo deve essere allocato alle unità generatrici di flussi di cassa cui si riferisce. L'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato è soggetta ad una verifica annuale necessaria per evidenziare eventuali perdite di valore ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore. Coerentemente a quanto stabilito dai nuovi principi gli avviamenti sono iscritti al loro valore recuperabile e non più assoggettati al processo di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono definite dai nuovi principi come attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa.

Le immobilizzazioni immateriali che non rispettano tali requisiti sono state conseguentemente rettificate.

Crediti verso banche e verso clientela

Valutazione analitica dei crediti deteriorati

Secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali i crediti per i quali sussiste un'evidenza di perdita di valore devono essere assoggettati ad una valutazione analitica che tenga conto non solo della stima del valore recuperabile ma anche dei tempi necessari per il recupero.

Per le posizioni in sofferenza il valore recuperabile è stato oggetto di attualizzazione utilizzando il tasso originario sulla posizione o, nel caso in cui tale valore non fosse disponibile, i tassi medi nel momento di passaggio a sofferenza. La distribuzione temporale dei flussi di recupero è stata determinata in modo analitico sulle posizioni più significative e sulla base delle esperienze storiche sulle restanti posizioni. Anche per le posizioni ristrutturata è stato inserito un effetto di attualizzazione determinato sulla base del piano di rientro esistente su ciascuna posizione.

Per i crediti ad incaglio sono state attualizzate le posizioni gestite al costo ammortizzato con piani di rientro superiori ai 18 mesi utilizzando i tassi di interesse in essere sulle singole posizioni.

Complessivamente l'effetto di attualizzazione ha comportato una rettifica negativa sul patrimonio netto di 5,6 milioni di euro.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis

I crediti che non presentano evidenze di perdite sono stati valutati in modo collettivo attraverso la suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione, per ognuna di esse, delle perdite stimate sulla base di esperienze storiche.

La suddivisione in categorie omogenee è stata effettuata utilizzando quelle individuate ai fini dell'applicazione della normativa prevista dal nuovo accordo sul capitale denominato “Basilea II”. Le perdite riferite alle singole posizioni sono state rilevate nel momento in cui un credito è risultato individualmente deteriorato.

Valutazione al costo ammortizzato dei crediti in bonis

In fase di prima rilevazione i crediti sono misurati al loro fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è applicato ai crediti con durata superiore ai 18 mesi.

In prima applicazione l'effetto principale rilevato sui crediti verso clientela deriva dall'iscrizione secondo il metodo del tasso di interesse effettivo delle commissioni imputate a conto economico negli esercizi precedenti. Questo ha comportato una rettifica negativa di patrimonio netto per l'importo di 2,4 milioni di euro.

Con riferimento ai crediti verso banche la rettifica di valore, negativa per 5,7 milioni di euro, deriva dall'applicazione del *fair value* al momento della rilevazione iniziale ai titoli obbligazionari inclusi in tale portafoglio.

Altri strumenti finanziari

Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione

I titoli classificati nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" vengono valutati al *fair value*. In prima applicazione si è provveduto a rivalorizzare tali titoli utilizzando un valore puntuale di fine periodo (prezzo denaro) e a rilevare le plusvalenze sui titoli non quotati precedentemente non contabilizzate. I titoli privi di un mercato attivo sono stati valorizzati utilizzando appositi modelli di valutazione.

In tale portafoglio vengono inoltre iscritti gli strumenti finanziari derivati di negoziazione rappresentati nell'attivo o nel passivo sulla base del loro *fair value* positivo o negativo. Il *fair value* è determinato con l'utilizzo di modelli di valutazione. Fra i derivati sono inclusi anche i contratti derivati impliciti incorporati dalle emissioni obbligazionarie strutturate.

Le regole più stringenti previste dai nuovi principi per le contabilizzazione delle operazioni di copertura hanno comportato la riclassifica di alcuni derivati da strumenti di copertura a strumenti di negoziazione.

Contratti derivati di copertura

Gli effetti di prima applicazione si riferiscono ad operazioni di copertura di *fair value*, che rappresenta l'unica tipologia di copertura effettuata, ovvero di copertura dall'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio.

Tale modalità di rappresentazione delle operazioni di copertura prevede l'iscrizione degli strumenti finanziari derivati al *fair value* e, per coerenza valutativa, l'utilizzo dello stesso criterio di valutazione per l'elemento coperto. Questo principio risulta valido solo in presenza di relazioni di copertura efficaci, cioè quando le variazioni di *fair value* del derivato compensano, nell'ambito di limiti ben definiti, le opposte variazioni di valore dello strumento coperto.

Gli effetti rappresentati nei prospetti di prima applicazione rappresentano l'effetto netto fra la valorizzazione del derivato e dell'elemento coperto.

Raccolta diretta dalla clientela

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più i costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

L'effetto principale riportato nei prospetti è costituito dalla rilevazione al costo ammortizzato delle emissioni obbligazionarie.

Opzione di conversione

Secondo lo IAS 32 un'obbligazione convertibile emessa è composta da una passività finanziaria e da un'opzione di conversione in azioni che deve essere rappresentata come strumento di patrimonio netto.

Il valore dell'obbligazione è stato ottenuto scontando i suoi flussi di cassa ad un tasso di interesse pari a quello che la società dovrebbe pagare sul mercato per una obbligazione con caratteristiche simili che non include l'opzione di conversione. Tale tasso è normalmente superiore al tasso cedolare in virtù dell'inclusione, nel valore di emissione dello strumento, del valore della componente derivata (prezzo dell'opzione). Sottraendo il valore dell'obbligazione così calcolato dall'ammontare complessivamente incassato si ottiene il valore implicito della componente derivata da iscriverne a patrimonio netto. L'importo rilevato a patrimonio netto è pari a 1,7 milioni di euro.

Altri effetti

Valutazione attuariale del fondo TFR

I nuovi principi prevedono la valorizzazione con metodologie attuariali dei piani previdenziali a benefici definiti.

Il Fondo trattamento di fine rapporto, rientrando in tale categoria, è stato rilevato sulla base di un calcolo attuariale che tiene conto del momento in cui l'onere verrà effettivamente sostenuto. L'importo rilevato contabilmente rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio calcolato mediante l'utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

Tale valorizzazione ha comportato una riduzione del valore del fondo trattamento di fine rapporto con effetto positivo a patrimonio netto per l'importo di 1,6 milioni di euro.

Riserve da valutazione

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Tali attività sono rilevate inizialmente al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili, e valutate successivamente al *fair value* con iscrizione delle variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto.

In questa categoria sono rappresentate anche le partecipazioni non di collegamento. L'importo iscritto a patrimonio netto rappresenta la valorizzazione al *fair value* dei titoli quotati inseriti in tale portafoglio.

Effetto fiscale

L'impatto sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dei nuovi principi è stato calcolato al netto dell'effetto fiscale anticipato o differito.

L'effetto è stato determinato sulla base della normativa vigente, utilizzando l'aliquota IRES del 33% e l'aliquota IRAP del 5,25% .

Con riferimento alla variazione fra i valori rilevati al 31 dicembre 2005 e quelli al 1^o gennaio 2005, si precisa che le imposte stanziate per effetto della valutazione degli immobili al *fair value* in sostituzione del costo sono state ridotte in seguito dell'applicazione della Legge di rivalutazione monetaria (Legge 266/2005).

Sintesi

Al 1^o gennaio 2005 l'applicazione dei principi contabili internazionali ha comportato un aumento del patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, dell'importo complessivo di 48,1 milioni di euro.

Risultato economico 2005

Le principali variazioni si rilevano sulle voci di seguito elencate:

- interessi e commissioni nette, con effetto positivo sugli interessi per 1,8 milioni di euro e negativo sulle commissioni per 0,9 milioni di euro, in seguito all'applicazione del costo ammortizzato agli strumenti finanziari in bonis;
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, con un effetto complessivamente negativo per l'importo di 4,3 milioni di euro come conseguenza dell'applicazione del costo ammortizzato ai crediti *non performing* e dell'adeguamento alle nuove logiche della valutazione collettiva dei crediti in bonis;
- rettifiche nette su attività materiali e immateriali, derivanti principalmente dalla ripresa dell'ammortamento dei terreni incorporati dal valore dell'immobile, per l'importo positivo di 1,9 milioni di euro;
- spese amministrative nette, con effetto negativo per l'importo di 0,5 milioni di euro in seguito alla rilevazione degli accantonamenti al fondo TFR secondo le logiche attuariali previste dallo IAS 19;
- altri oneri/proventi di gestione, per l'importo negativo di 6,5 milioni di euro come conseguenza dell'elisione del provento relativo all'utilizzo del Fondo rischi bancari generali;
- rettifiche di valore dell'avviamento, non soggetto ad ammortamento con effetto positivo di 1,1 milioni di euro.

Il risultato economico del 2005 si riduce pertanto di 5,5 milioni di euro al netto dei relativi effetti fiscali (3,2 milioni di euro).

Relazione della società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE IFRS
CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI
INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

Al Consiglio di Amministrazione del
Credito Valtellinese S.c.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione denominati “Riconciliazione fra patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92 e patrimonio netto determinato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS” al 1 gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, “Riconciliazione tra risultato economico ex D.Lgs. 87/92 e risultato economico determinato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS” al 31 dicembre 2005 (nel seguito i “prospetti di riconciliazione IFRS”) della Società Credito Valtellinese S.c. e delle relative note esplicative presentati secondo i criteri e le modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006 nella sezione denominata “La prima applicazione dei principi contabili internazionali ias/ifrs” della relazione semestrale al 30 giugno 2006. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio d’esercizio del Credito Valtellinese S.c. chiuso al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 6 aprile 2006. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell’ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori del Credito Valtellinese S.c.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

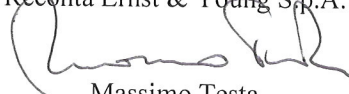
La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei dati relativi ad alcune società controllate e collegate, per quanto riguarda l’importo di tali partecipazioni che rappresentano circa il 34% del patrimonio netto al 31 dicembre 2005, è di altri revisori.

3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006.

4. Si richiama l'attenzione sul fatto che, come descritto nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio completo secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, sono privi di alcuni prospetti, dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per la rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico del Credito Valtellinese S.c. in conformità ai principi IFRS.

Milano, 29 settembre 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Testa

(Socio)

Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate

PROSPETTO DEI POSSESSI AZIONARI RILEVANTI IN SOCIETA' NON QUOTATE (Art. 120 D.Lgs 58/1998 - Artt. 125/126 Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni)									
PARTECIPANTE	TITOLO POSSESSO	RAPPORTO DI CONTROLLO (1)	DATI SULLA PARTECIPAZIONE		DATI SULLA PARTECIPAZIONE		DATI SULLA PARTECIPAZIONE		% totale con diritto di voto
			Partecipata	Sede Sociale	numero tot. azioni/quote	valore unit. azioni/quote	n. az/quote possedute	%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	13.477,184	€ 5,16	5.288.628	39,241%	60,054%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	13.477,184	€ 5,16	2.804.940	20,813%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Banca di Cividale S.p.a.	Cividale del Friuli	10.800.000	€ 5,00	2.700.000	25,000%	25,000%
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	4.212.000	€ 20,00	2.672.280	63,444%	100,000%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	4.212.000	€ 20,00	1.029.600	24,445%	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	4.212.000	€ 20,00	510.120	12,111%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	500.000	€ 5,00	400.000	80,000%	100,000%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	500.000	€ 5,00	100.000	20,000%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Mediocreval S.p.A.	Sondrio	14.688.000	€ 3,00	5.498.055	37,432%	99,952%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Mediocreval S.p.A.	Sondrio	14.688.000	€ 3,00	4.595.490	31,287%	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Mediocreval S.p.A.	Sondrio	14.688.000	€ 3,00	4.587.510	31,233%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio	150.000	€ 1,00	7.500	5,000%	15,000%
Deltas S.p.A.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio	150.000	€ 1,00	15.000	10,000%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	9.582.557	€ 10,00	3.805.052	39,708%	75,500%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	9.582.557	€ 10,00	3.429.820	35,792%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Crypto S.p.A.	Sondrio	120.000	€ 1,00	84.000	70,000%	100,000%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Crypto S.p.A.	Sondrio	120.000	€ 1,00	12.000	10,000%	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Crypto S.p.A.	Sondrio	120.000	€ 1,00	12.000	10,000%	
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Crypto S.p.A.	Sondrio	120.000	€ 1,00	12.000	10,000%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio	24.000	€ 5,00	12.000	50,000%	100,000%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio	24.000	€ 5,00	12.000	50,000%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Global Assistance S.p.A.	Milano	2.583.000	€ 1,00	1.033.200	40,000%	40,000%
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	€ 3,00	2.485.850	22,498%	22,500%
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	€ 3,00	134	0,001%	
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	€ 3,00	134	0,001%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	E	Petroilvaes S.r.l.	Milano	1.820.000	-	473.200	26,000%	26,000%
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Rileno S.p.A.	Lecco	2.000	€ 1.300,00	2.000	100,000%	100,000%
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Ripoval S.p.A.	Sondrio	5.000	€ 516,46	2.500	50,000%	50,000%
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	2.500.000	€ 5,00	2.000.000	80,000%	100,000%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	2.500.000	€ 5,00	500.000	20,000%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Creval Banking S.p.A.	Milano	3.106.704	€ 5,00	3.089.033	99,431%	99,431%
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Valtellina Golf Club S.p.a.	Sondrio	2.443	€ 516,00	317	12,976%	12,976%
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Aperta Fiduciaria S.r.l.	Milano	50.000	-	50.000	100,000%	100,000%
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Aperta SGR S.p.A.	Milano	4.966.000	€ 1,00	4.966.000	100,000%	100,000%
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	Lugano	3.500	CHF 1.000,00	1.680	48,000%	48,000%
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Global Assicurazioni S.p.A.	Milano	120.000	€ 1,00	48.000	40,000%	40,000%
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Tecnologia e Territorio S.p.A.	Milano	258.300	€ 10,00	50.000	19,357%	19,357%
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	E	Serv.int. Sicilia S.r.l.	Palermo	52.000	-	15.600	30,000%	30,000%
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Progetti Industriali Valtellina S.r.l.	Sondrio	100.000	-	49.000	49,000%	49,000%
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Sondrio Città Centro S.r.l.	Sondrio	100.000	-	30.000	30,000%	30,000%
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Esseti Servizi Tecnici S.r.l.	Sondrio	10.000	-	1.500	15,000%	15,000%

* A = Controllo di diritto E = non controllo

